



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea Magistrale
In Sviluppo Interculturale dei sistemi turistici

Tesi di Laurea

**Il film-induced tourism nelle
destinazioni fragili: i casi di studio
della serie TV Un passo dal cielo e il
film Into the Wild**

Relatore

Ch. Prof. Jan Van der Borg

Laureanda

Martina Rebellato

Matricola 975868

Anno Accademico

2022/2023

<<Non cercate nelle montagne un'impalcatura per arrampicare, cercate la loro
anima>>

(Julius Kugy)

ABSTRACT

Il settore cinematografico ha sempre incuriosito le persone e uno dei suoi scopi principali è quello di trasmettere emozioni alle persone. Queste emozioni si sviluppano grazie anche alla scenografia che viene scelta per il prodotto cinematografico, lo rende unico facendo incuriosire lo spettatore. Differenti sono le attività che possono essere legate tra il cinema e il turismo. Nel presente elaborato ci soffermeremo in un paesaggio specifico: la montagna. Sono stati scelti due casi di studio nei quali le location dove sono stati girati un film e una serie TV si trovano in due territori montani, diversi ma allo stesso tempo con delle similitudini. In questi anni si sente parlare spesso di sostenibilità, di proteggere la natura ma molti sono i comportamenti sbagliati che adottiamo quando ci rechiamo in queste destinazioni in vacanza. Un prodotto cinematografico può aiutare questi territori, facendoli conoscere a più persone e creando nuovi flussi economici. Nell'ultimo capitolo saranno presenti delle interviste, sulla tematica della serie TV presa come caso di studio, che sono state fatte ai lavoratori locali, agli operatori del settore cinematografico e un questionario ai potenziali turisti, su come è stato realizzare questa serie TV e cosa si potrebbe fare per aiutare questo territorio importante della montagna.

INDICE

INTRODUZIONE	8
CAPITOLO 1: FILM-INDUCED TOURISM	12
1.1 <i>Cos'è il film-induced tourism</i>	12
1.2 Produzioni cinematografiche come spinta per l'economia locale	15
1.3 I canali distributivi (dalla TV ai social)	20
1.4 Le <i>film commission</i> in Italia	23
CAPITOLO 2: UN PASSO DAL CIELO	27
2.1 Trama e struttura della serie TV	27
2.2 Dalla prima alla quinta stagione: territorio dell'Alta Val Pusteria	30
2.2.1 <i>Analisi del territorio</i>	31
2.2.2 <i>Nuovi flussi turistici generati dalla serie TV</i>	33
2.2.3 <i>Ruolo degli stakeholders locali</i>	34
2.3 Dalla sesta alla settima stagione: territorio Ampezzano	36
2.3.1 <i>Analisi della nuova ambientazione</i>	36
2.3.2 <i>L'impatto turistico nelle nuove location</i>	39
2.4 Il pubblico, un elemento fondamentale	41
2.4.1 <i>Le reazioni dopo la visione della serie</i>	42
2.4.2 <i>Comportamenti giusti e sbagliati in un territorio fragile: le Dolomiti</i>	45
CAPITOLO 3: IL CONFRONTO CON IL FILM INTO THE WILD	48
3.1 Into the Wild	48
3.1.1 <i>Una storia vera</i>	49
3.1.2 <i>La reazione dopo l'uscita del film</i>	51
3.2 Il film come prodotto cineturistico nordamericano	54
3.2.1 <i>La Movie Map</i>	55
3.2.2 <i>Il Magic Bus</i>	56
3.3 Gli effetti dei film/serie TV nelle destinazioni "fragili": il confronto tra Nordamerica e Dolomiti	58
CAPITOLO 4: INTERVISTE PER "UN PASSO DAL CIELO"	64
4.1 Interviste agli attori locali	64
4.2 Interviste agli stakeholder del settore cinematografico	66
4.3 (Questionario) Interviste al pubblico e potenziali turisti	68
CONCLUSIONI	78
BIBLIOGRAFIA	82

SITOGRAFIA	83
RINGRAZIAMENTI	87

INTRODUZIONE

L'elaborato della mia tesi ha come tematica il *film-induced tourism* e nello specifico ho scelto di confrontare due casi di studio legati tra loro per l'ambientazione in un territorio fragile: la montagna. Nella letteratura, iniziarono ad approfondire vari studi su questo fenomeno, nei primi anni del 2000, diversi ricercatori come S. Beeton e J. Connell a livello internazionale ma anche nel territorio italiano con F. di Cesare e G. Rech, dando delle definizioni del *film-induced tourism*. Lo scopo principale dei turisti che svolgono questa tipologia di turismo, è quella di visitare le location di un film/serie TV dopo che lo hanno visto in televisione o al cinema. Nel corso degli anni questo fenomeno, a livello mondiale, è aumentato notevolmente portando questi ricercatori ad approfondire i loro studi. Il mio obiettivo, quindi, è quello di confrontare questo fenomeno in due prodotti cinematografici che per alcuni aspetti sono diversi ma in molti sono simili, andando a confrontare quali sono le ricadute positive e negative nei territori delle riprese. Un altro aspetto nel quale ho voluto soffermarmi, è la qualità della vita delle persone che vivono in questi territori di montagna che si sono trovati ad ospitare numerosi turisti, arrivati appositamente per visitare le location.

Ho suddiviso la tesi in quattro capitoli. Nel primo introdurrò il fenomeno del *film-induced tourism*, spiegando quali fattori troviamo in comune tra il mondo cinematografico e il turismo. Un altro aspetto importante sono i canali distributivi ovvero tutti quei mezzi con i quali è possibile vedere un prodotto cinematografico. Negli ultimi anni anche i social network sono diventati un mezzo che permette agli spettatori di interagire tra loro e li aiutano a scoprire, nella realtà, quali sono le location dove è stato girato un film/serie TV. Utilizzate da numerosi utenti sono anche le piattaforme streaming, nelle quali, le persone possono vedere un film o una serie TV in qualsiasi luogo, collegandosi semplicemente con una connessione internet. Un grande aiuto per individuare le location, seguendo le troupe prima, durante e dopo le riprese è quello delle film commission, andando a spiegare qual è il loro compito e come queste sono diffuse in tutto il mondo.

Il secondo capitolo riguarderà il primo caso di studio ovvero la serie TV "Un passo dal cielo". Questa serie è ambientata in un territorio particolare ovvero quello delle dolomiti.

Nelle prime stagioni ci troviamo in Alto Adige, per la precisione a San Candido mentre nelle ultime due in Cadore, a San Vito di Cadore. Vedremo un'analisi dei due territori, qual è stata la reazione del pubblico dopo l'uscita di questa serie TV, il ruolo dei lavoratori locali e i comportamenti dei turisti che arrivano in queste destinazioni.

Nel terzo capitolo è presente il secondo caso di studio, il film "Into the Wild". Questo film è ispirato ad una storia vera quella di Christopher McCandless che dopo la laurea ha deciso di intraprendere un viaggio, senza contattare la sua famiglia, per raggiungere l'Alaska. Il flusso turistico che si è creato dopo il film è stato importante in quanto numerosi giovani volevano intraprendere il suo viaggio, per raggiungere il Magic Bus, l'autobus nel quale Christopher si è rifugiato, situato nel parco nazionale del Denali. Ho avuto l'opportunità di intervistare via e-mail le due professoresse dell'Università di Fairbanks in Alaska che si occupano dei visitatori che vogliono vedere l'autobus in restauro e la preparazione per la mostra permanente che verrà installata. Farò un confronto tra le due destinazioni, le dolomiti e l'Alaska, in quanto entrambe hanno registrato un flusso turistico proveniente da quelle persone che, dopo aver visto il film o la serie TV hanno voluto vedere di persona dove sono le location. Purtroppo, in entrambi i casi, i turisti che le raggiungono non sempre sono esperti o rispettosi di questo ambiente. È quindi importante far conoscere ai visitatori il rispetto che devono avere verso queste destinazioni che sono fragili e importanti per la salvaguardia di numerose specie animali e floreali. È riportato anche un accenno al turismo sostenibile e agli obiettivi che si stanno cercando di raggiungere, Agenda 2030, per la salvaguardia della terra e molti altri aspetti che si stanno discutendo a livello mondiale riguardano la montagna. Importante è anche la qualità della vita delle persone che vivono in questi territori.

Infine, nel quarto capitolo riporto le interviste che ho svolto a tema "Un passo dal cielo". Ho intervistato, in forma anonima, i lavoratori del settore turistico di San Vito di Cadore e di San Candido. Ho potuto intervistare anche i lavoratori del settore cinematografico che hanno partecipato alla realizzazione di questa serie TV. Per analizzare meglio questo fenomeno, ho creato anche un questionario, rivolto ai potenziali turisti, per capire se "Un passo dal cielo" può essere d'aiuto per il settore turistico e per chi non lo ha visto, se ha praticato una vacanza *film-induced*.

Uno degli obiettivi, quindi, è quello di far conoscere ai turisti la montagna, come possono vivere una vacanza su misura, rispettando la destinazione.

Per descrivere la mia tesi ho scelto 5 parole chiave: cinema, montagna, sostenibilità, turismo ed emozioni.

Cinema perché il mondo cinematografico mi ha sempre appassionato e credo sia un mezzo che aiuta a promuovere alcune destinazioni e il nostro paese offre molti paesaggi stupendi che incuriosiscono turisti da tutto il mondo.

Montagna è il luogo di ambientazione di entrambi i casi di studio. Sono situati in due posti diversi ma la bellezza di queste destinazioni è particolare. Purtroppo, anche le difficoltà che si trovano in queste destinazioni sono collegate alla sua natura. In entrambi i casi un aiuto verso i turisti che le raggiungono è il lavoro svolto dai soccorritori, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in Italia e il National Park Service in Alaska. Entrambi sono un riferimento importante nei momenti di difficoltà dei turisti, svolgendo numerose operazioni di salvataggio.

La sostenibilità è un elemento fondamentale per la montagna in quanto ha lo scopo di permettere alle persone che vivono in questo momento di usufruire dei beni che arrivano dalla natura ma permettere anche alle generazioni future la possibilità di usufruirle. Il cambiamento climatico ha impattato molto nella montagna, aumentando di 2°C la temperatura, facendo sciogliere i ghiacciai e portando eventi climatici estremi.

Turismo è il settore nel quale vorrei lavorare in futuro. Le nostre destinazioni sono raggiunte da turisti di tutto il mondo ma il mio obiettivo è quello di aiutare i visitatori di avere una vacanza su misura, conoscendo il territorio e rispettandolo.

Le emozioni sono un fattore che troviamo tutti i giorni. Sicuramente la visione di un film/serie TV ne suscita di diversi tipi, provocando in questo modo il desiderio degli spettatori di visitare personalmente le location.

Nell'ottobre 2022 ho avuto l'occasione di partecipare come figurazione alle riprese della settima stagione di "Un passo dal cielo". Per una settimana, assieme ad altre 8 ragazze, abbiamo soggiornato a San Vito di Cadore e successivamente con la troupe ci spostavamo a Corda da Lago dove giravamo i nostri episodi. Abbiamo avuto l'occasione

di interagire con gli operatori del settore cinematografico e parlato con i lavoratori locali per conoscere meglio questo territorio.

CAPITOLO 1: FILM-INDUCED TOURISM

<<Durante la preparazione del film c'è una fase iniziale in cui si conosce il personaggio, poi il personaggio diventa una parte di te: non sono io che divento il personaggio, ma è lui che diventa una parte di me.>> (Johnny Depp)

1.1 Cos'è il *film-induced tourism*

Possiamo definire il termine inglese "*film-induced tourism*" come un segmento della domanda turistica, legata alla visione di film/serie TV cioè il prodotto audiovisivo è il fattore scatenante di un desiderio, ricerca e scelta di una determinata tipologia di vacanza. Andando a vedere la definizione di Beeton (2005) dice: "È la visita ai luoghi in cui sono stati girati film e programmi TV, nonché tour degli studi di produzione, compresi i parchi a tema legati ai film. Ciò che interessa è l'attività turistica legata all'industria cinematografica"¹. L'attività principale del *film-induced tourist* è quella di recarsi in una destinazione dove sono state girate alcune scene di un film o serie TV, ad esempio una piazza o un palazzo ecc., svolgendo attività legate ad esse. Tra le attività possiamo trovare le visite ai parchi tematici come Universal Studios e Disneyland, dove spesso vengono riprodotti edifici e quartieri (la maggior parte di origine inventata) nei quali sono state fatte le riprese, creando delle esperienze con giostre o ristoranti a tema e solitamente è presente anche un negozio di merchandising dove i turisti possono acquistare i vari prodotti. Altri luoghi collegati a questa tipologia di turismo possono essere la "*Walk of Fame*" con le stelle di attori, registi, cantanti etc., oppure le sale cinematografiche nelle quali si svolgono i festival o le premiere, dove i fan sperano in un veloce incontro con gli attori.

Negli anni, numerosi studiosi hanno ricercato sul fenomeno del *film-induced tourism* proprio perché si sono accorti che dopo l'uscita di un film nelle sale cinematografiche o in televisione, la destinazione scelta come location stava accogliendo un numero di turisti molto più alto rispetto alla normalità. Inoltre, hanno notato come questo fenomeno turistico possa coinvolgere una grande varietà di ambiti. Nell'articolo "Il cineturismo – Evoluzione, progresso e prospettive" di Joanne Connel, scritto nel 2012, alle pagine

¹ Beeton definisce il film-induced tourism.

1007-1029 del libro “Tourism Management”, raggruppa gli studi fatti in ambito *film-induced tourism*, unendo i rapporti tra turismo e immagine in movimento, sullo sguardo del turista e sul paesaggio.

Le macroaree tematiche sono:

- Impatti economici, ambientali ecc., sulla destinazione turistica;
- La costruzione culturale del film-induced tourism: l’“approvazione culturale”, la rappresentazione dell’heritage, l’“autenticità”;
- La domanda e la motivazione del turista;
- L’esperienza del turista;
- Il marketing della destinazione;
- L’immagine della destinazione;
- “Tourism, place and media”.

Lo scopo di Connel è quello di individuare una comprensione di questo fenomeno sotto un aspetto culturale. Vuole definire *il film-induced tourism* come un “oggetto di analisi cross-disciplinare, insistendo sulla necessità di costituire un quadro teorico con un sempre maggiore apporto di discipline quali la geografia culturale, la film geography, l’universo delle scienze sociali e i film studies.”².

Andiamo a dare la definizione delle varie terminologie che sono state individuate in correlazione a questo fenomeno.

Film tourism: a differenza del *film-induced tourism*, ovvero che la motivazione principale per la quale il turista ha visitato quel luogo è un film, il film tourism va a identificare l’esperienza incidentale della location;

TV tourism, tele-tourism: in questo caso Beeton (2005) spiega come data “importanza dei media e canali distributivi, ovvero l’influenza turistica generata dalla televisione rispetto al cinema, grazie ai benefici garantiti della ripetizione e dal lungo periodo di visibilità mediatica della destinazione”³;

² La definizione di Joanne Connel si trova sul libro “Cinema, media e turismo. Esperienze e prospettive teoriche del film-induced tourism” di Giulia Lavarone 2016, p. 20.

³ Definizione di Beeton del TV tourism e del tele-tourism.

Screen tourism: riguarda diversi media come i videogiochi, trailer, spot, contenuti visivi per smartphone e internet nei quali viene trasmesso un territorio specifico, solo che viene visto in più piccolo rispetto alla televisione o al cinema;

Mediatourism: Krapovich (2010) sostiene “il turismo letterario e le rappresentazioni pittoriche dei luoghi sono gli antenati del *film-induced tourism*”⁴;

Mediatized tourism: Månsson (2019) definisce il *mediatized tourism* come la “produzione di media da parte del turista stesso e al ruolo che l’interconnessione tra questi media e gli altri svolge nel marketing turistico”⁵;

Cinematic tourism: Les Roberts (2012) si riferisce al *cinematic tourism* come al “turista in carne e ossa creato dall’industria cinematografica, la quale non si limita più a proporre modelli ideali di turista, ma sempre più spesso collabora attivamente alle campagne di marketing della destinazione che appaiono come location nei propri film”⁶;

Cinema sightseeing, set-jetting: Di Cesare, Rech (2007) dicono “in area anglosassone in termine *sightseeing* identifica il consumo del prodotto turistico mentre *set-jetting* è in relazione al celebrity culture e alla ricerca dei set da parte dei fan”⁷.

Macionis (2004) dà la definizione di tre tipologie di *film-induced tourist*:

- Specific
- General
- Serendipitous

“Specific sono coloro che cercano attivamente i luoghi che hanno visto nei film; General, coloro che non sono nello specifico attratti da una location cinematografica ma che partecipano ad attività di cineturismo nella destinazione; Serendipitous sono coloro che capitano, senza recarsi appositamente, in una destinazione ritratta in un film”⁸.

⁴ Definizione di Krapovich per il mediatourism.

⁵ Definizione di Månsson per il mediatized tourism.

⁶ Definizione di Les Roberts per il cinematic tourism.

⁷ Definizione di Di Cesare e Rech per il cinema sightseeing e set-jetting.

⁸ Definizione di Macionis per le tipologie di film-induced tourist.

Inoltre, individua quali sono **le motivazioni** e le suddivide in:

- **“Place** ovvero gli attributi della location e della destinazione;
- **Performance** cioè la trama, i temi e il genere (la diversità di esperienze);
- **Personality** collegato ai personaggi, gli attori e persone famose”⁹.

Tra le prime nazioni che si sono servite di questa tipologia di turismo come strategia di marketing per la promozione delle destinazioni troviamo la Gran Bretagna con VisitBritain, considerato un modello di eccellenza nella gestione e promozione *del film-induced tourism*. Dagli anni Novanta ha iniziato a creare varie attività collegate ai film e alle loro location, ad esempio con la nascita delle *movie maps*, tra le prime troviamo quella della saga di grande successo di Harry Potter e successivamente per i film di James Bond. Nel corso degli anni, i vari enti di promozione turistica di diverse nazioni in tutto il mondo iniziarono ad adottare questa “mappa” nella quale venivano riportati i luoghi di ambientazione e dove venivano girati film/serie TV di grande successo (ad esempio la Nuova Zelanda con Lezioni di Piano e la saga de Il Signore degli anelli).

Andando a vedere questo fenomeno nel territorio italiano, grazie al film “La passione di Cristo” di Mel Gibson, “la città di Materna nel 2004 ha visto un aumento del 143,8% di arrivi internazionali” (Provenzano, 2007). Con il passare degli anni, in Italia questo fenomeno turistico ha avuto un incremento, grazie anche a film/serie TV italiane come il Commissario Montalbano e Don Matteo. L’Italia è sempre stata una destinazione come location per numerosi film internazionali grazie anche alla grande diversità paesaggistica presente nel nostro paese.

1.2 Produzioni cinematografiche come spinta per l’economia locale

Con questa prima introduzione del fenomeno del *film-induced tourism* abbiamo capito come le produzioni cinematografiche possono essere un settore fondamentale per il lancio o la riqualificazione di alcune destinazioni. I territori di ambientazione, quindi, sono di fondamentale importanza, in quanto non sempre è possibile girare un film/uno

⁹ Indicazioni di Macionis per le motivazioni per le quali i turisti compiono una vacanza film-induced.

spot pubblicitario solo all'interno di studi cinematografici, ma fondamentali sono anche le riprese esterne. Le case di produzione iniziano la loro ricerca dello scenario migliore dove poter realizzare la loro opera, analizzando anche quali stakeholders locali coinvolgere. Tutti i luoghi di ambientazione esterna vengono definiti come "risorse non riproducibili" e si sceglie di spostare tutto quello che è necessario per le riprese in un determinato luogo, dalle macchine per le riprese agli attori, dai costumisti agli scenografi. Dal momento che una produzione cinematografica sceglie una destinazione, in modo diretto o indiretto, gli abitanti e lavoratori del luogo troveranno importanti contributi economici dovuti alle riprese del film. Sin dall'inizio del suo arrivo, da parte della troupe verranno fatte numerose richieste in termini di prodotti e servizi alle attività locali. Tra le prime richieste ci sarà quella di trovare un hotel che dovrà dedicarsi unicamente alla troupe per uno specifico periodo di tempo. Queste persone si trasferiranno per un periodo in questa destinazione e avranno bisogno di tutti i servizi essenziali, sia per lavorare nel modo migliore possibile alle riprese ma anche per le normali attività della vita quotidiana. Inizierà quindi, per gli abitanti del territorio, un nuovo flusso economico perché molti di essi saranno chiamati a fornire qualsiasi tipo di servizio alla troupe che registrerà il film nel loro territorio. Solitamente il periodo individuato per le riprese è quello con il minor numero di turisti, bassa stagione, in modo tale da poter lavorare nel modo più tranquillo possibile. Già con l'inizio delle riprese inizia a farsi vedere un nuovo flusso nell'economia locale. Successivamente all'uscita del film, nella destinazione arriverà un altro tipo di flusso economico ma questa volta sotto l'aspetto turistico. Molti spettatori, dopo aver ammirato i vari paesaggi durante la visione del film, saranno incuriositi nel visitare dal vivo quel luogo che tanto li ha affascinati. Quindi i film/serie TV spesso sono uno strumento di marketing per la promozione del territorio, aiutando ad aumentare il flusso di visitatori o creando una nuova meta per le vacanze. A questo punto è importante parlare del ciclo di vita della destinazione. Butler (1980) definisce "il ciclo di vita di una destinazione è il succedersi naturale di fasi che coinvolgono un territorio, nello specifico sei, dal momento di introduzione fino alla maturità"¹⁰.

¹⁰ Fasi del ciclo di vita di una destinazione definite da Butler.

Le sei fasi sono:

- **“Esplorazione**, ovvero pochi turisti visitano il territorio, scarsità di servizi, naturalezza e originalità del luogo, ambiente integro, capacità ricettiva bassa, i turisti-ospiti si integrano con le risorse e le attività presenti;
- **Coinvolgimento**, in questa fase le prime attività imprenditoriali consentono di aumentare i servizi turistici offerti e il turismo inizia a diventare una fonte di lavoro per le popolazioni residenti, l’impatto ambientale del turismo sul territorio inizia a crescere;
- **Sviluppo**, il territorio offre sempre nuovi servizi turistici, l’attività di promozione continua a crescere e diviene essenziale nel processo di crescita, la percentuale dei turisti nei periodi di picco inizia a superare quella dei residenti, per questo è possibile il manifestarsi di problemi di antagonismo;
- **Consolidamento**, il turismo diviene parte essenziale del sistema economico locale, l’ambiente inizia a manifestare problemi di inquinamento e di deterioramento;
- **Stagnazione**, è raggiunto il massimo sfruttamento dell’area, la località è molto nota, ma inizia a essere considerata “fuori moda”, il turismo è di massa con problemi di eccesso di carico per il territorio;
- **Post-stagnazione**, esistono alcune possibilità alternative, tra cui il declino o il rilancio, che dipendono dalle decisioni assunte a livello di management della destinazione, dove sussiste la necessità di un cambio strategico per il riposizionamento sul mercato”¹¹.

Andando a vedere l’apporto economico nel territorio italiano, possiamo dire che stimare quanto le case cinematografiche lascino sul territorio per quanto riguarda il beneficio economico è piuttosto complesso. Per valutare questi effetti, viene usato un modello economico “input-output” con il quale si riesce a quantificare gli impatti grazie ad un moltiplicatore. Vilain (2002) per la definizione del modello input-output, “si basa sull’interdipendenza dei diversi settori economici, secondo la quale l’attività dei soggetti

¹¹ Definizioni delle fasi del ciclo di vita di una destinazione di Butler.

appartenenti a ciascun settore influisce sull'attività di altri più o meno direttamente correlati, producendo lavoro e ricchezza secondo un effetto definibile "a cascata" ¹².

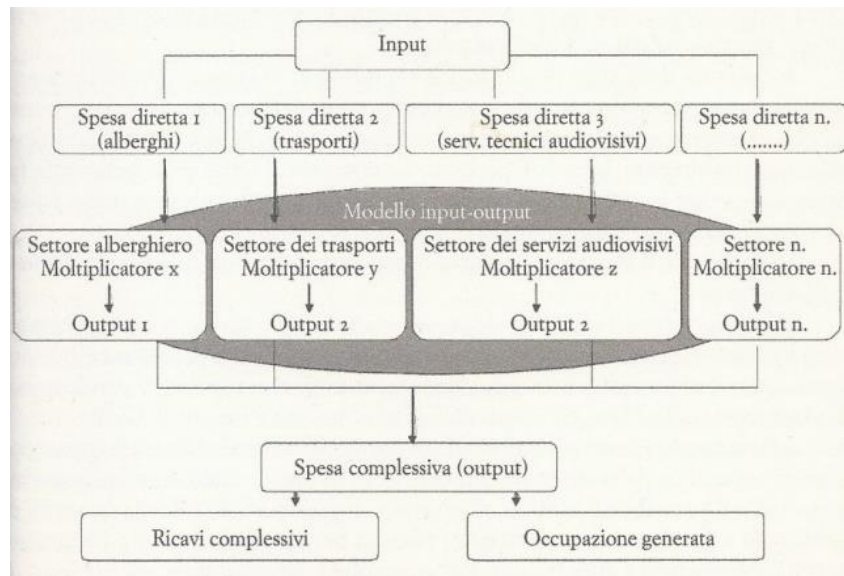


Fig. 1 Modello input-output per la quantificazione degli impatti. Fonte: F. di Cesare e G. Rech 2007, "Le produzioni cinematografiche, il turismo, il territorio."

Data la predisposizione del modello, possiamo notare nella parte superiore gli input dal quale vengono generate delle spese dirette (alberghi, trasporti ecc.). Da ognuno di essi vengono coinvolti dei settori specifici, collegabili a ogni singolo input, (settore alberghiero ecc.) dai quali vengono generati degli output. La somma di questi output porta ad una spesa complessiva, dalla quale si generano ricavi complessivi e occupazione generata.

È possibile individuare, a partire dagli output e dal budget, 4 tipologie di produzioni:

- Lungometraggi e fiction TV a budget di spesa medio-alta (> 2 milioni di euro);
- Lungometraggi e fiction TV a budget di spesa medio-basso (< 2 milioni di euro);
- Cortometraggi;
- Documentari.

La tipologia che a noi interessa è la prima ovvero lungometraggi e fiction TV a budget medio-alto. Vediamo di seguito un esempio della prima tipologia del comportamento di spesa di una produzione.

¹² Definizione del modello input-output di Vilain.

Voci di costo	Spesa diretta €
Pernottamenti alberghieri	195.000,00
Pasti e diarie	140.000,00
<i>Totale vitto e alloggio</i>	<i>335.000,00</i>
Scenografia e allestimenti	65.000,00
Noleggio attrezzature/mezzi tecnici	15.000,00
Affitto uffici/spazi/location	140.000,00
Utenze	9.000,00
Permessi pubblici/tasse comunali/autorizzazioni	3.000,00
Trasporti locali	70.000,00
Post produzione	70.000,00
Altre spese	20.000,00
<i>Totale servizi/spese sostenute in loco</i>	<i>392.000,00</i>
Attori	121.200,00
Comparsa	48.000,00
Tecnici specializzati	294.000,00
Altre figure	—
<i>Totale costi per professionalità locali impiegate</i>	<i>463.200,00</i>
<i>Spesa diretta complessiva sul territorio</i>	<i>1.190.200,00</i>

Fig. 2 Esempio lungometraggi e fiction TV a budget medio-alto spese sostenute in loco. Fonte: F. di Cesare e G. Rech 2007, "Le produzioni cinematografiche, il turismo, il territorio".

Guardando la tabella possiamo dire che il budget per film e serie TV a budget medio-alto nel territorio durante le riprese sono suddivisi in tre gruppi:

- Spese per vitto e alloggio;
- Spese per servizi/spese sostenute in loco;
- Costi per professionalità locali impiegate.

Per quanto riguarda le spese di vitto e alloggio comprendono i pernottamenti alberghieri, pasti e diarie che saranno utilizzati dall'intera troupe. Le spese di servizi e quelle sostenute in loco comprendono il lavoro di scenografia e allestimenti, il noleggio dei mezzi di trasporto e quelli per le attrezzature, permessi pubblici per poter svolgere le riprese in quella destinazione, spese di produzione etc., quindi tutti quei servizi che verranno chiesti in loco. Per quanto riguarda i costi delle professionalità sono le spese che comprendono i professionisti cinematografici dagli attori alle comparse, dalle figurazioni ai vari tecnici.

1.3 I canali distributivi (dalla TV ai social)

Un altro ruolo fondamentale è quello dei canali distributivi, nel nostro caso sono tutti quei mezzi con i quali è possibile la visione del film/serie TV. La televisione è uno dei primi mezzi nella quale vengono trasmessi i film o fiction, dove il numero di spettatori che si riesce a raggiungere è grandissimo. Per quanto riguarda la televisione sono state definite delle fasce orarie, alcune più importanti di altre.

Le fasce orarie sono:

- **Day-time** (06:00 - 18:00)
- **Preserale** (18:00 – 20:00)
- **Access prime time** (20:30 – 21:30)
- **Prima serata** (21:30 – 23:30)
- **Seconda serata** (23:30 – 01:00)
- **Fascia notturna** (01:00 – 06:00)

Quando viene trasmesso una serie TV o un film in televisione, viene sempre calcolato lo “share” cioè la percentuale di telespettatori rispetto al totale, che ha seguito un programma anziché un altro. Lo share televisivo viene calcolato con il rapporto tra il numero di spettatori medio registrato in una fascia oraria e il totale degli spettatori che contemporaneamente stavano guardando altri canali. Grazie a questo dato è possibile capire se il grande lavoro che è stato fatto dai produttori cinematografici, è stato efficace ovvero se ha incuriosito gli spettatori e se lo hanno preferito rispetto ad un altro prodotto. Solitamente il calcolo dello share viene pubblicato dalle 10:00 alle 10:30 del giorno seguente alla trasmissione del programma. Un altro dato è quello degli “ascolti TV” ovvero il numero medio di telespettatori sintonizzati su un determinato canale o programma televisivo in una precisa fascia oraria. Negli ultimi anni sono incrementate anche le piattaforme streaming, alcune create da emittenti televisivi già presenti nel mercato italiano (RaiPlay, MediasetPlay), mentre alcune vengono utilizzate a livello internazionale come Prime Video, Netflix e Disney +. Queste, negli ultimi anni, hanno prodotto film e serie TV proprie e poi trasmesse esclusivamente nella piattaforma. Per potervi accedere, a differenza delle piattaforme nazionali, è necessario iscriversi e pagare una quota mensile. Grazie a queste piattaforme è possibile guardare in un luogo al di

fuori della propria abitazione, tramite uno smartphone o computer portatile, film o serie TV. In alcune è anche possibile scaricare il file in modo tale che se una persona si trova senza la connessione internet o Wi-Fi riesce a guardare ciò che vuole.

Anche i social network possono essere collegati al mondo cinematografico ma in questo caso sono i fruitori che partecipano in prima persona. Con l'utilizzo dei social come Facebook e Instagram, si sono create anche numerose pagine Fan di artisti o dei film, nelle quali spettatori e amanti del cinema di tutto il mondo possono confrontarsi sulla loro serie preferita creando delle recensioni e dibattiti, dalla trama ai ruoli degli attori. Con la diffusione della figura dell'influencer, anche in ambito cinematografico, questi, mediante la pubblicazione di storie in formato video ecc., nei quali raccontano delle esperienze che si possono vivere nei luoghi delle riprese, incrementano il flusso del cineturismo. A volte però si generano flussi talmente grandi che possono creare danni alla destinazione. Un caso che nell'ultimo periodo si è parlato molto è quello della "Tomba di Dobby". Dobby è un elfo presente nella saga di Harry Potter e, in una scena particolare, riceve un calzino come simbolo di libertà. Quando l'elfo muore, viene sepolto in una spiaggia con sopra una croce e un sasso nel quale è incisa la scritta "Qui giace Dobby un elfo libero". Nella realtà, la spiaggia dove venne girata la scena è quella di Freshwater West nel Pembrokeshire situata nel Galles, ed è stata riprodotta una copia della tomba. Migliaia di fan, alla scoperta di questa attrazione tramite le varie foto pubblicate nei social, si sono recati in questo luogo. L'organizzazione che si occupa della difesa dei patrimoni culturali e naturali del Galles ha comunicato che la tomba potrebbe essere rimossa per problemi legati al gran numero di visitatori e quindi problemi legati all'inquinamento ambientale. Questa decisione è stata presa in considerazione quando si sono accorti che numerosi turisti lasciavano calzini e altri vestiti in omaggio a Dobby.



Fig. 3 Tomba di Dobby. Fonte: <https://luce.lanazione.it/attualita/tomba-dobby-harry-potter/>

Molte sono anche le pagine blog dedicate interamente al cineturismo. Gli appassionati, alla ricerca delle location di film/serie TV possono trovare in questi siti internet numerosi consigli su come raggiungere le destinazioni, quali attività svolgere ecc. Tra le città nelle quali vengono proposte un gran numero di attività legate al mondo cinematografico è New York.

Tra i luoghi più ricercati dagli appassionati di film troviamo:

- L'appartamento di "Friends" nel West Village;
- La stazione dei pompieri dei "Ghostbusters" a Tribeca;
- L'appartamento di Carrie Bradshaw di Sex and the City, Upper East Side;
- La famosa gioielleria Tiffany & CO di Colazione da Tiffany sulla Fifth Avenue;
- "Mamma ho perso l'aereo 2" e l'Hotel Plaza;
- I supereroi e la Grand Central Terminal a Midtown Manhattan;
- "Una notte al museo" e il Museo di Storia naturale;
- Spider-man e la Columbia University a Morningside Heights;
- "The Wolf of Wall Street" e la borsa di New York;
- "Gossip Girl" e le scale del MET.

8. Columbia University, dove è nato l'Uomo Ragno, nel quartiere di Morningside Heights



Università di Columbia ©Cheny Guan

Negli ultimi decenni, il franchise di **Spider-Man** ha generato diversi film che hanno come ambientazione New York.

La storia inizia quando lo studente Peter Parker fa una gita nel laboratorio di genetica della **Columbia University**, dove viene morso da un ragno geneticamente modificato e acquisisce accidentalmente poteri sovrumani che lo aiuteranno a combattere il crimine.

Dove si trova?

La **Columbia University** si trova tra la **116a strada e Broadway**, nel quartiere di Morningside Heights che confina a nord con Harlem. È una delle università più prestigiose degli Stati Uniti e la quinta più antica del Paese.

Fu fondato nel XVIII secolo come King's College, ma cambiò nome in Columbia College dopo l'indipendenza. All'inizio del XX secolo questa università è stata **pioniera nella ricerca scientifica e medica** e oggi è uno dei centri di ricerca più importanti del continente.

Altre località di Spider-Man a New York

- **Midtown Comics:** anche se non è una location cinematografica, è un santuario del fumetto. Questo negozio vicino a Times Square è una fonte di ispirazione e un punto di riferimento per gli appassionati del genere dal 1997, quindi se amate i fumetti dovete recarvi al 200 W. 40a Strada (angolo con la 7a Avenue).
- **Flatiron Building:** questo iconico edificio di New York è stato utilizzato per ricreare la sede del giornale Daily Bugle, dove Peter Parker (Tobey Maguire) lavora come fotografo del supereroe nel primo film di Spider-Man.
- **Joe's Pizza:** è la pizzeria dove Peter lavora come fattorino nel secondo film. Si trova al 233 di Bleecker Street, ma ora si trova tre porte più in basso, al 7 di Carmine Street. Secondo Woody Allen, la migliore pizzeria di New York.
- **New York Public Library:** questo è il luogo in cui un ladro uccide lo zio Ben. Il tragico evento cambia per sempre la vita di Peter. Si trova sulla Fifth Avenue, tra la 41esima e la 52esima strada.
- **Traghetto di Staten Island:** in questa scena l'Uomo Ragno cerca di combattere l'Avvoltoio e spezza a metà il traghetto di Staten Island. Le cose si mettono male, ma grazie all'intervento di Iron Man tutti si salvano.
- **Ponte di Brooklyn:** in *The Amazing Spider-Man 2*, Peter chiede a Gwen di sposarlo con una grande ragnatela sul ponte con la scritta "Ti amo" e lei lo vede da un taxi.

Fig. 4 Blog con riportate le informazioni sulla location di Spider-Man per i film-induced tourist. Fonte:

<https://www.hellotickets.it/usa/new-york/film-serie-tv/sc-1-746>

1.4 Le *film commission* in Italia

Andando a definire cos'è una *film commission* la possiamo definire come un soggetto che fa da intermediario tra il territorio e le produzioni cinematografiche/audiovisive. Il loro compito è quello di attrarre e facilitare il lavoro delle produzioni cinematografiche in un territorio, in modo tale da avere il maggior numero di benefici correlati, ad esempio se in un territorio è presente la possibilità di continuare il lavoro di montaggio e post-produzione e quindi trattenere la troupe nella destinazione, aumentando così le ricadute economiche. Solitamente forniscono assistenza e aiuto alla troupe gratuitamente.

Per quanto riguarda nello specifico il ruolo delle *film commission*, il loro lavoro è fondamentale già dalle prime fasi della produzione fino alla conclusione delle riprese, attuando anche le strategie di marketing per pubblicizzare il territorio. Le attività che dovrà svolgere per poter attrarre le case di produzione sono:

- Analizzare il territorio, le potenzialità e la domanda turistica;
- Location scouting, attrarre le case cinematografiche in un determinato territorio;
- Assistenza alla produzione per quanto riguarda la parte burocratica e la richiesta dei vari permessi, fornendo attori locali e a volte ingaggia figurazioni;

- Coordinamento tra gli stakeholders;
- Ospitalità della troupe, creando un rapporto tra la produzione e la comunità locale;
- Promozione e valorizzazione della destinazione sia come meta per turisti che come location per altre case di produzione;
- Negoziare con le produzioni cinematografiche affinché nelle riprese venga valorizzato il territorio con molti riferimenti;
- Creare una campagna di promozione con pubblicità, trailer ecc., rivolta sia agli operatori turistici che ai potenziali consumatori;
- Promozione del territorio con la presenza di media e della stampa;
- Organizzare attività che risaltino tutte le peculiarità del territorio;
- Individuare incentivi e contributi per le produzioni audiovisive.

Le prime *film commission* nascono nel 1940, periodo nel quale ebbe inizio il grande successo delle case cinematografiche di Hollywood e, sempre più, cresceva la necessità di individuare nuove tecnologie e girare le scene all'esterno. Nasce così la AFCI (Association of Film Commissioners International), l'associazione che gestisce le *film commission* di tutto il mondo. Con il passare degli anni si sono sviluppate queste associazioni anche in Europa e così nel 2005 a Berlino, è nata la EUFCN (European Film Commission Network) composta da un gruppo di commissari cinematografici.

In Italia è l'ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali). L'ente nazionale è l'Italian Film Commission, nel quale sono presenti 20 strutture diffuse in tutto il territorio italiano. Nel 1997 nasce la prima in Emilia-Romagna.

Le 20 Film Commission nel territorio italiano sono:

Tabella 1: Film Commission in Italia.

REGIONE	FILM COMMISSION
Abruzzo	Film Commission d'Abruzzo
Basilicata	Lucana Film Commission
Calabria	Fondazione Calabria Film Commission
Campania	Film Commission Regione Campania
Emilia-Romagna	Emilia-Romagna Film Commission
Friuli Venezia-Giulia	Friuli-Venezia Giulia Film Commission
Lazio	Roma Lazio Film Commission
Liguria	Genova Liguria Film Commission
Lombardia	Lombardia Film Commission
Marche	Marche Film Commission
Piemonte	Film Commission Torino Piemonte
Puglia	Apulia Film Commission
Sardegna	Fondazione Sardegna Film Commission
Sicilia	Sicilia Film Commission
Toscana	Toscana Film Commission
Trentino-Alto Adige	IDM Film Commission Südtirol Trentino Film Commission
Umbria	Umbria Film Commission
Valle d'Aosta	Film Commission Vallée d'Aoste
Veneto	Veneto Film Commission

Fonte: <https://www.italianfilmcommissions.it/membri/>

Nel corso degli anni, in Italia, *le film commission* si sono sviluppate sempre di più ma per quanto riguarda alcuni aspetti siamo ancora carenti. Alcune hanno saputo progredire e rafforzare la propria identità, concretizzando alcuni obiettivi. Purtroppo, però non si sono affermate abbastanza in confronto alle stesse associazioni presenti negli altri paesi europei.

Focalizzandoci nel territorio veneto, la Veneto Film Commission venne fondata dalla Regione Veneto e non ha scopo di lucro. Collabora con le case di produzione cinematografica che vogliono registrare film/serie TV/cortometraggi ecc. nel territorio veneto fornendo servizi nelle varie fasi della realizzazione delle riprese, portando investimenti, attori, servizio location. Nel suo sito è presente una mappa delle location

che sono state usate nelle riprese ma che potrebbero essere disponibili, fornendo informazioni sulla location, il territorio nel quale è situata, alcune foto di presentazione e i vari contatti utili.

CAPITOLO 2: UN PASSO DAL CIELO

<<La natura dipinge per noi, giorno dopo giorno, immagini di infinita bellezza>> (John Ruskin)

2.1 Trama e struttura della serie TV

“Un Passo dal Cielo” è una serie TV italiana e andò in onda per la prima volta nel 2011 su Rai1. È composta da sette stagioni ma nel maggio 2023, la Rai ha confermato che si proseguirà con una ottava stagione. Andiamo ad analizzare quella che è la trama.

Nella prima stagione tra i protagonisti troviamo Pietro (interpretato da Terence Hill), ispettore superiore forestale, che si trova ad accogliere il nuovo commissario Vincenzo (interpretato da Enrico Ianiello). Al suo arrivo, alla caserma di San Candido in Trentino-Alto Adige, il nuovo commissario scopre che dovrà condividere la caserma con il corpo forestale e la cosa non lo entusiasma molto. Nel corso del tempo però si accorge che sarà fondamentale la collaborazione tra forestali e polizia nel risolvere casi di omicidi e illeciti che accadranno a San Candido. Naturalmente i due protagonisti sono affiancati da due personaggi fondamentali: per Pietro sarà importante l'aiuto dell'amico Roccia (interpretato da Francesco Salvi) mentre il commissario avrà come spalla Huber (interpretato da Gianmarco Pozzoli). Nelle prime tre stagioni il filo conduttore riguarderà la vita di Pietro il quale, nella prima stagione dovrà affrontare un ricordo difficile del passato ovvero la morte della moglie Giulia, la quale durante una scalata si sacrifica per salvare il marito dalla rottura della corda che li teneva legati. Alla fine della terza stagione Pietro decide di partire per il Nepal. Il commissario in questa stagione conoscerà una persona che gli cambierà la vita, la super modella Eva (interpretata da Rocío Muñoz Morales) la quale viene mandata a San Candido per scontare i servizi sociali. Il rapporto tra i due all'inizio non è sereno, Vincenzo ha un carattere schivo e severo mentre Eva è abituata alle passerelle di alta moda. Con il passare del tempo però i due iniziano a legarsi sempre più. Dalla quarta stagione arriva il nuovo comandante della forestale, Francesco (interpretato da Daniele Liotti). Anche lui arriva a San Candido dopo un momento difficile, la morte del figlio, il quale morì accidentalmente con l'arma del padre. La moglie Livia (interpretata da Daniela Virgilio) si allontana da lui per seguire un nuovo percorso di vita. Anche il rapporto tra Francesco e Vincenzo non sarà semplice ma alla fine

lavorano fianco a fianco per tenerla al sicuro la città e il suo territorio. Nel piccolo paesino però arriva anche una giovane etologa, Emma (interpretata da Pilar Fogliati). L'etologa si è trasferita a San Candido per studiare da vicino i lupi. Francesco avrà un incontro importante: sua moglie da un po' di tempo si è trasferita in una comunità che si chiama Deva, situata nei boschi vicino a lui. La comunità è gestita da un uomo chiamato il "Maestro" Albert (interpretato da Matteo Martari), un abile manipolatore. Nel frattempo, Eva e Vincenzo si innamorano e decidono di vivere insieme. Un giorno Francesco e Vincenzo scoprono che una ragazza che era stata ritrovata morta vicino al lago della caserma è stata uccisa da Albert, il quale durante la fuga uccide la moglie di Francesco. Albert viene arrestato e Francesco riuscirà ad avere il perdono della moglie poco prima che lei muoia. Francesco così inizia ad avvicinarsi sempre più ad Emma. Tutto sembra essere tornato alla normalità a San Candido. Il comandante e il commissario, ora che la comunità è chiusa, iniziano ad indagare con la collaborazione di una loro amica che per un periodo aveva vissuto a Deva. Emma intanto continua con il suo lavoro in un maso e riesce a portare a lavorare con lei Albert, il quale è ancora in carcere. Si scopre che Albert e il proprietario del maso, Bruno (interpretato da Stefano Cassetti), gestivano assieme la comunità. Francesco e Vincenzo lavorano sempre di più insieme fino a scoprire che Bruno è il vero proprietario di Deva e di altre comunità con un filone ec nazista. Dopo varie vicende, riescono ad arrestare Bruno ma Albert morirà tragicamente. Nella sesta stagione Emma e Francesco si sposano ma la donna, poco dopo viene trovata morta nel bosco. Intanto la caserma si è trasferita a San Vito di Cadore e con questa tutto il gruppo della polizia. Vincenzo ha incontrato una nuova compagna e si trasferiscono assieme a sua figlia Carmela, avuta dalla relazione con Eva. Nella cittadina arriva la sorella di Vincenzo, Manuela (interpretata da Giusy Buscemi), che deve sposarsi con un amico del fratello ma il giorno delle nozze decide di scappare. Vuole intraprendere un nuovo percorso ovvero diventare una poliziotta. Ad un certo punto viene riaperto un caso e si scopre che è collegato con la morte di Emma. All'inizio si pensava che la morte della donna fosse legata alla sua malattia ma si scopre che è stata uccisa da un uomo che, assieme alla sorella di Emma, anni prima aveva compiuto una rapina e lei aveva capito tutto. In questa stagione, il commissario conoscerà Carolina e nasce così una nuova storia d'amore. Manuela decide di entrare a far parte della polizia ma lontana da suo fratello. Nella settima stagione abbiamo come protagonista Manuela, la quale ritorna a San Vito

dopo un periodo di lavoro come ispettrice. Torna nella città per indagare sull'omicidio di una amica. Conoscerà due uomini speciali: Nathan (interpretato da Marco Rossetti) e Gregorio (interpretato da Leonardo Pazzagli). Nathan è un uomo particolare, cresciuto in mezzo ai boschi e Gregorio uno scultore, rimasto solo con il figlio dopo che la moglie è morta. Manuela scoprirà che la sua amica è la moglie di Gregorio e si avvicina a lui per indagare meglio nella storia. Nathan inizierà a lavorare con la polizia per risolvere i casi. Ha una sorella, Adele (interpretata da Giulia Vecchio), la quale si occupa di una comunità di ragazze minorenni. Manuela scopre che dietro alla morte dell'amica potrebbe esserci Luciano (interpretato da Giorgio Marchesi) il quale anni prima, aveva avuto una storia con Adele con la quale ha avuto un figlio, Mirko (interpretato da Alessandro Benetti). Il ragazzo vuole riavvicinarsi sempre di più al padre ma la madre non vuole. Torna Eva dopo vari lavori, la quale decide di passare più tempo assieme alla figlia. Gregorio e Manuela si innamorano ma lo scultore scopre che l'ispettrice sta indagando sulla morte della moglie senza informarlo e per questo decide di allontanarsi. Continuano le indagini e Luciano diventa sempre più un sospettato. Il figlio di Gregorio in realtà si scopre essere figlio di Luciano. Una sera Mirko sente la moglie di Gregorio e suo padre litigare così decide di inseguirla e sarà lui ad ucciderla. Vincenzo e Carolina si sposano, Manuela troverà un'amicizia con Nathan e riuscirà a farsi perdonare da Gregorio.

Andiamo ora a vedere la struttura della serie TV. È composta per un totale di 88 episodi con durate diverse: nelle prime quattro stagioni gli episodi duravano dai 50 ai 60 min mentre nella quinta, sesta e settima dai 100 ai 110 min ed in questo caso il numero di episodi per stagione è minore rispetto alle prime. Il genere è giallo, poliziesco. L'ideatore è Enrico Oldoni, uno sceneggiatore e regista italiano. Le case di produzione sono due, Rai Fiction e Lux Vide. Tra i produttori troviamo Luca Bernabei, il quale con la Lux Vide ha prodotto numerose fiction, serie TV e film come "Don Matteo", "La Dama Velata" e "Buongiorno Mamma!". Quello che attira la maggior parte dei turisti che vogliono visitare i luoghi delle riprese sono i bellissimi panorami, nelle prime stagioni dell'Alto Adige e nelle ultime San Vito di Cadore, nei quali sono state fatte le riprese esterne. Le riprese per le scene interne invece vengono girate nei teatri a Roma. Nelle prime tre stagioni la colonna sonora venne ideata da Pino Donaggio e per le successive da Andrea Guerra. Nella quarta e quinta stagione la canzone If I Could, della sigla, è cantata da

Ermanno Giove. Dalla sesta stagione il brano principale, Free Your Herat è cantato da Chiara Galiazzo.



Fig. 5 Locandina Un Passo dal Cielo. Fonte: <https://www.maridacaterini.it/film-in-tv/236722-un-passo-dal-cielo-io-ti-salvero-film-su-rai-1-trama-cast-finale.html>

2.2 Dalla prima alla quinta stagione: territorio dell'Alta Val Pusteria

Il nome che era stato scelto inizialmente per la serie era "L'uomo dei boschi" ma successivamente venne cambiato. Le prime riprese iniziarono nel territorio dell'Alta Val Pusteria nell'estate del 2010. Tra i finanziatori troviamo Business Location Südtirol ovvero, una società della Provincia autonoma di Bolzano che si occupa di consulenza e di promozione del territorio per le imprese che desiderano avviare un'attività e con la partecipazione di IDM Film Commission Südtirol. Le prime cinque stagioni della serie sono state girate in Alta Val Pusteria, specialmente nella zona di San Candido. Andiamo a vedere nel dettaglio il territorio delle riprese.

2.2.1 *Analisi del territorio*

Il territorio delle prime cinque stagioni è l'Alta Val Pusteria. Questo territorio è situato tra le Alpi Centro-orientali in direzione est-ovest ed è compreso tra due stati: l'Italia e l'Austria. Nella parte italiana troviamo la Provincia di Bolzano mentre per quella austriaca il Distretto di Lienz. È attraversata da due fiumi principali: la Rienza situata nella Pusteria Occidentale e la Drava nella zona orientale. L'altitudine va dai 722 ai 3498 m. sul livello del mare. Il territorio è composto da numerose valli, valichi e parchi naturali. I parchi naturali, i quali attirano numerosi turisti per la loro bellezza sono:

- Parco Naturale Dolomiti di Sesto;
- Parco Naturale Fanes – Sennes – Braies;
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina.

Andando a vedere dal punto di vista storico la Val Pusteria è stata luogo di grandi scontri nella Prima Guerra Mondiale tra l'Italia e l'Austria-Ungheria e nel 1918 sono stati delimitati i confini. Il confine infatti venne posizionato, in accordo, a Prato alla Drava suddividendo quindi la Val Pusteria in due stati. Per quanto riguarda la parte italiana si trovano 26 comuni con una popolazione di 73.000 abitanti.

La cucina dell'Alto Adige offre numerosi prodotti:

- Canederli;
- Crauti;
- Polenta;
- Strudel;
- Zelten, un dolce tipico a forma arricciata.

Analizziamo ora quali sono i luoghi che sono stati scelti per le riprese di queste prime cinque stagioni:

- San Candido;
- Lago di Braies e Braies;
- Tre Cime di Lavaredo;
- Lago di Dobbiaco;
- Val Fiscalina;

- Val Campo di Dentro;
- Monte Elmo;
- Bagni di San Candido;
- Prato Piazza;
- Prati di Corda Rossa;
- Plan de Corones con il Messner Mountain Museum;
- Monte Piano.

Questo territorio è caratterizzato da una bellezza naturale che non si trova in altre parti, grazie anche alla tipologia delle montagne ovvero le dolomiti. Le dolomiti sono un gruppo montuoso delle alpi che ricopre una superficie 15.942 km² e dal 2009 è un bene protetto dall'UNESCO¹³. Uno dei fenomeni che rende ancora più belle queste montagne è l'enrosadira ovvero, un fenomeno che è visibile soprattutto in estate nell'orario dell'alba e del tramonto, quando le dolomiti con il riflesso del sole prendono un colore rosa, viola e arancione. Questo perché la dolomia (la roccia) è composta da dolomite ovvero un composto di carbonato di calcio e magnesio. A questo fenomeno è legata anche una leggenda quella del re Laurino, il quale aveva sul Catinaccio, una delle montagne delle dolomiti, un giardino di rose. Un giorno il principe del Latemar, un altro gruppo montuoso delle dolomiti, vide nel giardino la figlia del Re che si chiama Laurina. Il principe la rapì e il Re dalla rabbia lanciò una maledizione a quel giardino di rose che lo aveva tradito e che nessuno poteva più ammirarlo né di giorno né di notte ma si dimenticò dell'alba e del tramonto e per questo è visibile ancora oggi nelle montagne.

Un altro aspetto importante è che sono tre le lingue ufficiali in Alta Val Pusteria. La prima è l'italiano, il tedesco e il ladino. Il tedesco è ancora molto parlato dagli abitanti e spesso nei cartelli stradali o nelle insegne le scritte sono in entrambe le lingue. Il ladino è una lingua tipica di questo territorio, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

¹³ Nel 2009 le Dolomiti vengono inserite nella lista dei beni protetti dell'UNESCO con il VII e l'VIII criterio, per i beni naturali.

2.2.2 Nuovi flussi turistici generati dalla serie TV

Appena si è conclusa la programmazione della prima stagione in TV, i turisti hanno iniziato ad aumentare a San Candido ma anche al lago di Braies. Entrambi erano ben rappresentati durante la serie e le persone, vedendo questi paesaggi stupendi, hanno iniziato a raggiungerli per visitarli. La città di San Candido aveva già un buon numero di turisti già alla fine della Prima guerra mondiale dove i turisti si recavano nel paese per praticare lo sci. Un altro fattore che ha aiutato l'aumento dei flussi turistici è stato il riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità è questo ha portato ad un arrivo di visitatori da molte parti del mondo. Per quanto riguarda la provenienza dei turisti la maggior parte arrivano dall'Italia e dalla Germania, ma il numero di turisti tedeschi, "nel 2022 il 48,40%" (ASTAT, 30/06/2023), è sempre maggiore rispetto a quello italiano, "nel 2022 il 31,54%" (ASTAT, 30/06/2023¹⁴). Fondamentale è anche il percorso in bici che parte da Dobbiaco e arriva a Lienz con un livello di difficoltà basso in quanto lo possono percorrere bambini, adulti e famiglie. Anche la serie TV ha portato un incremento importante per arrivi turistici. Numerosi, infatti, sono anche i siti internet dove vengono riportate indicazione delle location e le attività che i turisti possono svolgere durante il loro soggiorno. Un altro importante luogo dove sono state fatte le riprese è il Lago di Braies. È situato nella Valle di Braies e qui sono state girate numerose scene. In particolare, la palafitta è la casa di Pietro. Questo lago è caratterizzato da acque di un color smeraldo in una valle circondata da boschi e montagne, ma con gli episodi di "Un passo dal cielo" si è generato il fenomeno di *film-induced tourism* dove i turisti raggiungano la destinazione con lo scopo di visitare i luoghi delle riprese e questo ha portato anche ad un numero di turisti costante durante tutto il periodo dell'anno. Successivamente "Un passo dal cielo", altre case cinematografiche sono arrivate in Alto Adige e hanno portato altri cineturisti ovvero con il film "Solo – a Star Wars Story" e la serie TV "Curon".

In questa zona sono varie le tipologie di alloggi che i turisti possono trovare, hotel, masi, agriturismi, hotel di lusso ecc.

¹⁴ ASTAT è l'istituto provinciale di statistica della provincia di Bolzano, https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_cate_id=9680.



Fig. 6 Terence Hill a cavallo al Lago di Braies. Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/55943220356763288/>.

2.2.3 Ruolo degli stakeholders locali

Le riprese in esterna sono una delle parti fondamentali per la realizzazione di una serie TV/film perché un'intera troupe si sposta da un luogo di partenza ad un altro e ci rimangono per un lungo periodo. Non potendo trasferire tutto viene chiesto un aiuto ai lavoratori locali e numerosi possono essere le tipologie di lavoratori coinvolti. Tra le imprese che hanno maggiormente sostenuto le riprese della serie in Val Pusteria c'è la Business Location Südtirol, una società che ha lo scopo di promuovere il territorio, incentivando le case di produzione cinematografica a girare film e serie TV in Alto Adige. Già dalla prima stagione si possono trovare degli indotti generati dalla serie, sia per quanto riguarda gli arrivi turistici che per i lavoratori del territorio ai quali sono state create numerose opportunità lavorative. Molti sono gli artigiani che hanno lavorato assieme allo staff, questo per l'aspetto della scenografia e degli oggetti di scena. Anche il settore alberghiero ha contribuito, facendo alloggiare nei diversi hotel del territorio gli attori e tutti i lavoratori che sono arrivati. Sempre per quanto riguarda la popolazione locale, le figurazioni e le comparse erano abitanti di San Candido ai quali è stato fatto un provino per poterli collocare a seconda delle scene alle quali potevano partecipare. Nel lavoro tra popolazione locale e troupe deve instaurarsi un rapporto di grande fiducia in quanto gli abitanti e lavoratori conoscono bene il loro territorio e grazie anche alla televisione cercano di promuoverlo mentre i registi/produttori, hanno un occhio scenico per poter creare storie adatte a seconda del territorio dove registrano. Gli stakeholders

locali non solo svolgono un ruolo importante durante le riprese dalla serie TV ma anche dopo, dal momento dell'uscita degli episodi devono essere preparati nell'accogliere quei turisti che si recheranno nella destinazione. Questo coinvolge in primo piano il settore ricettivo ma successivamente anche tutti quei lavoratori che offrono esperienze che i visitatori possono svolgere, a tema della serie TV quando arrivano alla location, ad esempio, la passeggiata a cavallo.

Con l'aumento dei turisti sono aumentati anche gli incidenti in montagna e fondamentale è l'aiuto che dà il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, CNSAS. È una sezione del Club Alpino Italiano e della Protezione Civile. Ha il ruolo di aiutare chi si trova in pericolo di vita, infortunato, ricerca e soccorso delle persone disperse delle zone montane e dell'ipogeo. Nell'estate 2023 è stata promossa l'applicazione GeoResq gestita dal CNSAS e dal Club Alpino Italiano (CAI). Questa applicazione permette alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà di avviare una geolocalizzazione per la richiesta di aiuto. Spesso il CNSAS è accompagnato anche dalla sezione cinofila per le ricerche dei dispersi. Il loro intervento è fondamentale per poter tenere in sicurezza le persone nei casi più pericolosi e sono altamente specializzate e preparate nelle loro regioni.

A dare un grande aiuto per la realizzazione delle prime cinque stagioni è anche la IDM Film Commission Südtirol, la quale oltre all'aiuto nella ricerca delle location perfette, ha fornito finanziamenti per la realizzazione della produzione. Andiamo a vedere quali sono stati i finanziamenti per queste cinque stagioni.

Tabella 2: Finanziamenti della IDM Film Commission Südtirol per "Un Passo dal Cielo"

STAGIONE UN PASSO DAL CIELO	FINANZIAMENTO
Stagione 1	1.500.000,00 €
Stagione 2	1.500.000,00 €
Stagione 3	1.500.000,00 €
Stagione 4	850.000,00 €
Stagione 5	850.000,00 €

Fonte: <https://www.film.idm-suedtirol.com/it/funding/banca-dati-dei-progetti?s=un+passo+dal+cielo&f=&c=#productions-search-form>

Possiamo notare che per le prime stagioni il finanziamento è medio-alto mentre nella quarta e quinta stagione si è abbassato.

2.3 Dalla sesta alla settima stagione: territorio Ampezzano

Con la sesta e la settima stagione si sposta la location di ambientazione ovvero il territorio dell'Ampezzano e Cadore. La sesta stagione ha il sottotitolo "I Guardiani". Questa nuova destinazione per le riprese non è molto distante dalla prima, infatti, siamo sulla catena montuosa delle Dolomiti che comprende sia parte dell'Alto Adige con l'Alta Val Pusteria, che quello Veneto con Cortina e il Cadore. La maggior parte dei luoghi dove vengono girati gli episodi sono tra Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore. Andiamo ad analizzare quella che è la nuova ambientazione.

2.3.1 Analisi della nuova ambientazione

La Provincia di Belluno è possibile suddividerla in nove zone distinte, due di queste sono interessate per le riprese di "Un Passo dal cielo" e sono l'Ampezzano e il Cadore.

Cortina d'Ampezzo è situata in Veneto nella provincia di Belluno ed è uno dei comuni più grandi di questa zona. Si trova a 1224 m. sul livello del mare e ci sono 5537 abitanti. È circondata da numerosi gruppi montuosi che fanno parte delle Dolomiti Ampezzane, i quali possono essere suddivise in sei gruppi:

- Gruppo delle Tofane;
- Gruppo del Nuvolau;
- Gruppo del Cristallo;
- Gruppo Croda da Lago;
- Gruppo del Pomagagnon;
- Gruppo del Sorapis.

Per quanto riguarda il turismo, Cortina ha sempre avuto un numeroso flusso di turisti sia nel periodo invernale che estivo. Per quello invernale nel 1956 si sono disputati i Giochi Olimpici Invernali e nel 2026 assieme a Milano, li ospiterà nuovamente. Le piste da sci sono tra le più importanti al mondo e il comprensorio è chiamato "Dolomiti Superski"¹⁵. Durante il periodo estivo le persone raggiungono questa destinazione principalmente

¹⁵ Il Dolomiti Superski 1.246 km di piste nelle dolomiti e si sono svolte le più importanti gare sciistiche al mondo.

per l'escursionismo e per le temperature fresche. Cortina è stata molte volte set per film sia americani che italiani ed è diventata una meta per le vacanze di lusso con numerosi negozi e turisti provenienti da varie parti del mondo.

Il Cadore si trova sia in Veneto che in Friuli-Venezia Giulia. È possibile suddividerlo in quattro principali gruppi:

- Il Centro Cadore;
- Il Comelico;
- Sappada;
- Val Bóite.

Un aspetto importante di questo territorio sono i fiumi che lo attraversano e tra i più importanti troviamo il Piave. Anche i laghi sono numerosi e spesso attirano molti turisti che li raggiungono con escursioni di varie difficoltà, tra questi il più visitato è il Lago di Sorapis. Purtroppo, qui numerose sono state anche le battaglie della Prima Guerra Mondiale come la Battaglia delle Tofane e la Battaglia di Monte Piana. Nel 1918 però le truppe italiane iniziano ad occupare il Cadore mentre gli austro-ungarici si ritirarono. Già dal XX sec. in Cadore si sviluppa il turismo e anche oggi è uno degli aspetti fondamentali della sua economia. Principalmente i turisti che raggiungono queste destinazioni sono attratti dalle bellezze naturali di montagne, laghi e le vie ferrate tra queste ci sono:

- Via ferrata Alfonso Vandelli del gruppo Sorapis;
- Il Sentiero Bonacossa nel gruppo Cadini di Misurina;
- La Strada degli Alpini nel gruppo del Popera;
- Via ferrata De Luca-Innerkofler del gruppo Paterno.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale è fondamentale ricordare che oltre all'italiano in queste zone si parla ufficialmente il ladino¹⁶. La lingua ladina viene parlata sia in Veneto che in Trentino-Alto Adige e ancora oggi è parlata dalla popolazione locale. È possibile suddividerla in sei gruppi:

- Gruppo altoatesino del Sella;
- Gruppo trentino del Sella;

¹⁶ Il ladino è parlato da 30.000 persone e ha tratti delle lingue romanze.

- Gruppo agordino;
- Gruppo ampezzano;
- Gruppo cadorino;
- Gruppo solandro e nones.

La sua origine è ancora oggi incerta e il territorio dove viene parlato si chiama Ladinia ma non è riconosciuto ufficialmente.

Per l'aspetto gastronomico, alcuni piatti del Cadore sono simili a quelli dell'Alto Adige ma tra i più importanti troviamo:

- Casunziéi, dei ravioli ripieni di rape rosse, burro fuso, semi di papavero e per chi vuole ricotta affumicata;
- Capriolo in salmí;
- Zopes, un dolce con la base di pane raffermo;
- Strudel.

Andiamo a vedere quali sono le location della serie TV del territorio di Cortina e del Cadore:

- Lago di Mosigo;
- Lago di Antorno;
- San Vito di Cadore;
- Lago di Misurina;
- Passo Giau;
- Cinque Torri;
- Monte Faloria;
- La Valparola;
- Passo Falzarego.

Come per l'Alta Val Pusteria le riprese si svolgono in un periodo di bassa stagione in modo che le registrazioni non vengano troppo disturbate dai turisti.



Fig. 7 San Vito di Cadore. Fonte: <https://www.montagnadiviaaggi.it/2018/06/escursione-trekking-san-vito-di-cadore.html>

2.3.2 L'impatto turistico nelle nuove location

La decisione di cambiare la location venne comunicata nei giornali poco prima dell'arrivo della troupe in Cadore. Negli anni, nella provincia di Belluno il numero di turisti era calante ma nel 2019 stava iniziando a risalire. San Vito di Cadore, città di riferimento per la troupe, rientra tra le migliori sei destinazioni per numero di arrivi e presenze nella provincia. Nel sito del sistema statistico della regione Veneto, è stata fatta un'indagine sugli arrivi e sulle presenze nel territorio delle Dolomiti e Cortina. Andiamo a vedere la tabella.

Tabella 3: Numero di arrivi e presenze totali nel territorio delle Dolomiti e Cortina.

ANNO	ARRIVI TOTALI	PRESENZE TOTALI
2018	843.097	3.252.084
2019	870.355	3.251.718
2020	572.065	2.476.521
2021	606.681	2.384.565
2022	834.185	2.980.610

Fonte: https://statistica.regione.veneto.it/jsp/linea.jsp?tipo=Presenze&territorio=01_Dolomiti-Cortina.

Dalla tabella possiamo vedere che per quanto riguarda gli arrivi nel 2019 effettivamente stava salendo e con la pandemia c'è stato un grande calo. Nel 2022 gli arrivi turistici sono

quasi arrivati al livello dei dati del 2018. Per quanto riguarda le presenze si sta ancora recuperando lentamente anche se dal 2021 al 2022 possiamo vedere un buon incremento.


Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore sono due comuni confinanti per questo le location per le riprese erano in entrambi i comuni. Per quanto riguarda Cortina in passato ha avuto esperienza con il mondo cinematografico mentre San Vito ha iniziato questa nuova tipologia di turismo, il *film-induced tourism*, con la serie TV "Un Passo dal Cielo". Nel 2022 è stata location per un altro film italiano "Improvvisamente Natale" con Diego Abatantuono. Una cosa particolare è che entrambi, film e serie TV, hanno avuto come luogo principale delle riprese Chalet al Lago al Lago di Mosigo. Sicuramente entrambe hanno portato una nuova tipologia di turisti ma è stato riscontrato che la permanenza media nel comune è inferiore rispetto alle altre destinazioni. Principalmente i turisti che arrivano per visitare i set sono di origine italiana perché è possibile vedere la serie esclusivamente sulla Rai e sulla sua piattaforma internet RaiPlay. L'inizio di questa nuova tipologia di turismo è un aiuto per l'economia in quanto oltre a portare turisti viene richiesto il lavoro della popolazione locale durante le riprese per fornire assistenza e consulenza alla troupe.

Dopo l'uscita della settima stagione, è stata trasmesso uno speciale, "Un Passo dal cielo 7, la verità della montagna", suddiviso in sei episodi nei quali il conduttore Massimiliano Ossini ha intervistato scalatori, guide alpine e abitanti della montagna sulla loro esperienza in questi bellissimi territori e in quelli che hanno raggiunto durante le loro scalate. Tra le varie interviste sono presenti anche alcuni attori della serie che raccontano la loro esperienza durante la registrazione nel territorio del Cadore.

2.4 Il pubblico, un elemento fondamentale

Per valutare un prodotto cinematografico e metterlo a confronto con gli altri film/serie TV, l'aspetto che bisogna tenere in considerazione è il pubblico. Il pubblico esprime sempre una reazione nei confronti di una serie TV o un film e questo è sempre stato presente, solamente che le modalità di esprimere la propria idea nel corso degli anni è cambiata. Per quanto riguarda il nostro caso di studio, le serie TV, sono due gli elementi da considerare: il primo è lo "share televisivo" e il secondo le opinioni nei social.

Lo share televisivo è "Il rapporto percentuale tra gli ascoltatori di un canale televisivo e il totale degli ascoltatori che stanno guardando qualunque altro programma sulle diverse reti."¹⁷ Grazie allo share si capisce se la serie TV è stata più interessante rispetto ad un'altra e calcola il numero di telespettatori che la stavano guardando.

Per quanto riguarda i social network questi hanno assunto diverse funzioni per il settore cinematografico. Da alcuni anni vengono create le pagine social ufficiali di film/serie TV (es. "Un passo dal cielo ) con una spunta azzurra che identifica l'originalità, nelle quali vengono pubblicate foto degli episodi, video dei backstage ecc.. Altre pagine vengono create dai fan nelle quali scrivono informazioni, recensioni sulla serie facendo così interagire gli spettatori.

Nel 2021 è stato stanziato dal Ministero dell'Interno un fondo per i rifugi. Questi possono essere definiti come strutture ricettive e sono un supporto fondamentale per gli escursionisti che si trovano in alta montagna. Questo contributo poteva essere richiesto da parte dei gestori di rifugi o bivacchi per le seguenti tipologie di lavori.

Nel 2021:

- 4 milioni di euro per coloro che dovevano svolgere lavori di messa in sicurezza per rifugi già esistenti;
- 1 milione di euro per la creazione di nuovi rifugi.

¹⁷ Definizione di share televisivo dal sito AUDITEL,
([https://www.auditel.it/ascolti/#:~:text=La%20Share%20\(SH\)%20indica%20il,Penetrazione.](https://www.auditel.it/ascolti/#:~:text=La%20Share%20(SH)%20indica%20il,Penetrazione.))

In molti casi queste strutture sono storiche e siccome sono collocate fuori dai centri abitati, difficile è anche fare lavori di mantenimento. Solitamente i rifugi sono di proprietà del Club Alpino Italiano e altri dell'Associazione Nazionale Alpini. Il CAI ha suddiviso i rifugi in 5 tipologie:

- A per i rifugi raggiungibili con strade percorse da veicoli a ruote;
- B per i rifugi raggiungibili con mezzi meccanici di risalita per il pubblico;
- C,D,E per i rifugi situati in determinate quota di altitudine, per la difficoltà con il quale vi si accede e la modalità dei rifornimenti.

Alcune di queste strutture sono state usate come location nelle varie stagioni di “Un Passo dal cielo”.

2.4.1 Le reazioni dopo la visione della serie

Per capire se “Un Passo dal cielo” è una serie che ha incuriosito e continua ad incuriosire il pubblico bisogna vedere i dati dello share. Andiamo a vedere ora qual è stato lo share.

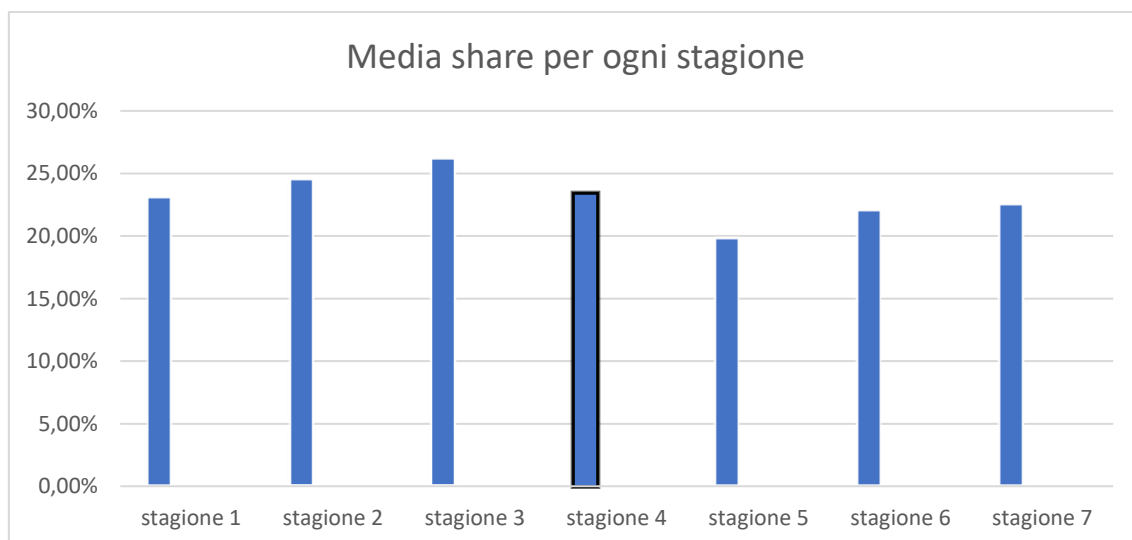


Grafico 1: Media share per ogni stagione. Fonte: elaborazione personale

Andando ad analizzare il grafico possiamo vedere l'andamento dello share delle sette stagioni. Il picco più alto è stato raggiunto dalla terza stagione con una media di 26,23% di share mentre quella più bassa è la quinta stagione con 19,82%. Possiamo dire quindi che “Un Passo dal cielo” ha attirato un buon numero di spettatori in prima serata ma nelle ultime stagioni si è registrato un calo con una risalita nella settima stagione. Per

quanto riguarda i dati della quarta stagione non sono completi in quanto non è stato possibile reperire i dati di tutti gli episodi.

Prima dell'uscita della serie TV solitamente gli attori vengono intervistati nei vari programmi TV giornalieri nei quali, raccontano la loro esperienza durante le riprese e cercano di far incuriosire gli spettatori. Da qualche anno la Rai ha creato la sua piattaforma streaming RaiPlay, nella quale è possibile, il giorno dopo della trasmissione in onda, rivedere le puntate, le intere stagioni o i programmi che non si è riuscita a vedere durante la trasmissione.

Numerose sono anche le pagine web che si sono create, nelle quali vengono indicate con precisione le location, quali sono i percorsi per arrivare alle location e quali hotel/ristoranti sono consigliati nella zona. Ma non sempre le pagine e i siti creati dai fan riportano notizie belle o di elogio. Molte, nelle ultime stagioni, sono state le critiche. Secondo alcuni la storia ha iniziato a farsi pesante in quanto le vicende dei protagonisti vengono descritte noiose. Ad alcuni, nell'ultima stagione, non è piaciuto il fatto che sia stato cancellato dalla storia il Corpo forestale che contraddistingueva questa serie TV. "È da ricordare che il Corpo forestale dello Stato era un corpo di polizia nato nel 1822 per la salvaguardia del patrimonio agroforestale, tutela dell'ambiente, paesaggio e dell'ecosistema, nelle zone rurali e montane"¹⁸.

Per quanto riguarda la zona di San Candido e Braies gli operatori del settore turistico, per il gran numero di turisti che arrivano a vedere le location della serie, hanno dovuto inserire cartellonistiche informative riguardo essa, rinnovare gli hotel e i bar. Di recente è stato aperto, dove prima si trovavano le scuderie, l'"Emmas Bistro"¹⁹ un ristorante gourmet che offre piatti e dolci tipici. La casa di Pietro è stata trasformata in un noleggio barche, c'è un sito specifico "la palafitta lago di Braies", nel quale è possibile noleggiare delle barche per navigare nel lago, prenotare un servizio fotografico, ma da qualche mese sono stati ridotti i noleggi per proteggere la natura del lago. Anche l'accesso al lago è diventato su prenotazione. Nel sito è possibile trovare le informazioni su come

¹⁸ Corpo Forestale dello Stato, attivo dal 1822 al 2016 quando venne assorbito con l'Arma dei Carabinieri, <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11131>.

¹⁹ Emma Bistro fa parte della struttura dell'Hotel Lago di Braies, <https://www.lagodibraies.com/it/culinarium/emmas-bistro-p80.html>.

raggiungere il lago, per le macchine la prenotazione dei parcheggi a pagamento e le varie attività da svolgere, riducendo così il numero di turisti giornaliero, a differenza di qualche anno fa con una situazione di overtourism importante che stava mettendo in pericolo la natura del lago e del bosco.

Nel giugno 2023 è stato scritto un articolo nel giornale “Corriere del Trentino” in riferimento ai benefici e ai “danni” che questa serie TV ha portato nel territorio di Braies. Arnold Schuler, l’assessore al turismo della Provincia Autonoma di Bolzano ha dichiarato: “È ottimo l’indotto sul territorio dell’industria cinematografica: i progetti selezionati da IDM sono un successo e da anni la Provincia va in questa direzione. Per le ditte locali, le maestranze e gli alberghi c’è di sicuro un successo economico, ma con il senno di poi, facendo un bilancio di pro e contro, “Un Passo dal cielo” non andava approvato. Non si può dire che ci siano stati errori da parte di IDM, non ci sono colpe, il successo della serie non era prevedibile”. (Arnold Schuler (2023), “*Bolzano la Provincia contro la fiction <<Un Passo dal cielo>>*”: <<Ci ha fatto più danni che benefici>>.”, Corriere del trentino, 01/06/2023). Inoltre, è stato confermato che nel territorio dell’Alto Adige non verrà più girata una serie TV nei parchi naturali.



Fig. 8 Turisti in barca al lago di Braies. Fonte: <https://www.giornalesentire.it/it/il-bus-per-i-passi-dolomitici-turismo-sostenibile>.

Un'altra cosa che mi è sembrata particolare è la pagina Tripadvisor del lago di Braies. Solitamente questo sito viene usato dagli utenti per consultare le recensioni su ristoranti o strutture ricettive, invece, viene inserito questo parco naturale e descritto come se fosse un'area giochi con recensioni e consigli su dove parcheggiare, quanto dura una passeggiata e cosa visitare. Anche per il set della sesta e settima stagione, San Vito di Cadore, gli operatori turistici hanno dovuto creare cartelli e informazioni sul sito "Cadore e Dolomiti – Consorzio di promozione turistica" per i set che è possibile raggiungere più facilmente come Chalet al Lago al Lago di Mosigo. Numerose sono anche le pagine dove vengono indicati con precisione le location e altre informazioni riguardanti gli alloggi.

2.4.2 Comportamenti giusti e sbagliati in un territorio fragile: le Dolomiti

Solitamente in una località che trasmette tranquillità e bellezza si pensa che le persone sono propense ad un comportamento adeguato e tranquillo e nella maggior parte dei casi è così. Purtroppo, con un aumento di arrivi e presenze turistiche sono aumentati anche gli incidenti in questa zona. Molte volte i turisti arrivano in montagna incoscienti dei comportamenti idonei da adottare quando ci si trova in una destinazione fragile come nelle dolomiti. Tanti non arrivano con un abbigliamento adeguato o senza seguire le indicazioni dei sentieri. Un'iniziativa che potrebbe essere presa dagli albergatori e da chi ospita questi turisti sarebbe quella di stilare, in accordo, un elenco dei "consigli per una vacanza sicura" e tra questi i principali punti da ricordare ci sono:

- Indossare scarponi adeguati alle passeggiate;
- In estate, portate con voi un k-way o una giacca pesante perché il tempo cambia velocemente;
- Calzini alti o pantaloni lunghi sono importanti per evitare morsi di vipere, punture di insetti o piante;
- Portare uno zaino non troppo pesante;
- Se volete fare un pranzo veloce, raccogliete i vostri rifiuti e deponeteli in un adeguato cestino quando tornerete in paese;
- Non date da mangiare o toccare animali che incontrate lungo il sentiero;
- Prediligete i prodotti locali acquistando nelle malghe o nei negozi del paese;

- Rispettate i sentieri che sono stati tracciati ed evitate di camminare in mezzo al bosco.

Questi comportamenti scorretti sono aumentati negli ultimi anni anche con una problematica legata agli influencer, ovvero gli influencer arrivano in questo territorio per visitare la sua bellezza naturale, scattando le foto con location bellissime ma molte volte vestiti o con comportamenti sbagliati e molti dei loro seguaci vogliono ripercorrere quello che hanno fatto loro aumentando così l'incoscienza nelle dolomiti. Purtroppo, sono aumentati anche avvenimenti estremi dovuti al cambiamento climatico come forti temporali, alluvioni e distacchi di rocce dalla montagna. Dal 1850 al 2022 la temperatura è salita di due gradi e per questo numerosi esperti stanno cercando di mantenere i ghiacciai che hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento idrico.

Per quanto riguarda le due località più importanti per la serie TV, lago di Braies e San Vito di Cadore, ci sono stati dei casi eclatanti di incidenti che sono avvenuti per atteggiamenti scorretti da parte dei visitatori.

Il primo al lago di Braies, lo scorso anno nel giro di pochi giorni 14 persone sono cadute dentro al lago. Ad aprile il lago aveva ancora la superficie ghiacciata ma il comune aveva posto dei cartelli che indicava di stare attenti perché il ghiaccio era molto sottile e c'era il pericolo di cadere in acqua. Alcuni turisti, tra cui una famiglia con un neonato, volevano percorrere una parte del lago ma il ghiaccio si è rotto sotto i loro piedi finendo nell'acqua ghiacciata con il rischio di ipotermia. Il Sindaco di Braies ha dichiarato che non sa più cosa adottare per fermare questi turisti che continuano ad arrivare al lago e non lo rispettano.

Un altro episodio è avvenuto in Val di Siusi, una coppia in camminata con il loro cane ha fatto imbizzarrire delle mucche al pascolo.

Nell'ultimo periodo si sono registrati un aumento di voli in elicottero turistici attorno alle dolomiti, dove i turisti possono scegliere un percorso per vedere dall'alto le montagne. Secondo molti l'elicottero in montagna dovrebbe essere utilizzato come mezzo di soccorso e non con voli continui per turisti. Il problema è che molti di questi si fanno portare ad alta quota, con le bici o con gli sci, scendendo successivamente per sentieri pericolosi in bici o in fuoripista in inverno.

A San Vito di Cadore l'atteggiamento dei fan ha interessato le riprese nell'agosto del 2022. I fan arrivati appositamente per vedere gli attori durante le riprese, hanno cercato di avvicinare gli attori ma la sicurezza è intervenuta per allontanarli. Altri non sono stati comprensivi e si sono imboscati per scattare delle foto. La sicurezza li ha individuati facendogli cancellare le foto che erano state fatte del set.



Fig. 9 e 10 Articoli di giornale degli incidenti al lago di Braies e San Vito di Cadore. Fonte: [Cede il ghiaccio del lago di Braies. In acqua 14 turisti, grave un bimbo - Corriere.it](#) e [A un passo dal Cielo, assalto dei fan per le riprese della fiction: «Vogliamo vederli». Ma la vigilanza tiene tutti lontani \(ilgazzettino.it\)](#)

Purtroppo, la maleducazione si trova sempre ma per fortuna i vari comuni stanno adottando delle sanzioni per tutelare il loro territorio.

CAPITOLO 3: IL CONFRONTO CON IL FILM INTO THE WILD

<<Se vuoi qualcosa dalla vita, allunga la mano e prendila!>> (Christopher McCandless)

3.1 Into the Wild

Nel 2007 esce il film “Into the Wild – Nelle terre selvagge” ispirato al libro “Nelle terre estreme” diretto dall’attore e regista Sean Penn²⁰. Il romanzo e il film sono tratti da una storia vera, la storia di Christopher McCandless. Questo ragazzo, dopo la laurea decide di partire per un viaggio senza parlarne con la famiglia, che durerà due anni fino ad arrivare in Alaska. La famiglia all’inizio non era molto favorevole alla produzione del film e per anni il regista continuò a mantenere i contatti con loro. Sean Penn decise di ripercorrere il viaggio di Christopher, incontrando le persone che lo avevano incontrato intervistandole e dopo una lunga attesa la famiglia approvò. Per la struttura del film il regista decide di raccontare gli eventi non in ordine cronologico ma usando dei flashback dal passato al presente. Il film è stato candidato a due premi Oscar e ai Golden Globe vincendo a questi il premio “migliore canzone”. La voce narrante che si sente nei flashback è quella della sorella. Il film viene suddiviso in cinque capitoli e sono:

- Capitolo 1, la mia nascita;
- Capitolo 2, l’adolescenza;
- Capitolo 3, l’età adulta;
- Capitolo 4, la famiglia;
- Capitolo 5, la conquista della saggezza.

Andiamo a vedere quella che è la vera storia che ha ispirato “Into the Wild”.

²⁰ Possibilità di vedere il film nella piattaforma Prime Video per gli abbonati.



Fig. 11 Monte Denali. Fonte: <https://www.lonelyplanet.com/usa/alaska/denali-national-park>.

3.1.1 Una storia vera

Christopher McCandless nasce nel 1968 in California. Assieme alla famiglia si trasferì in Virginia e nel 1990 si laureò in Storia ed Antropologia. Appena terminati gli studi decise di donare 24000 \$ all'organizzazione OXFAM²¹ e partì per un viaggio in macchina, verso l'Ovest dell'America. A causa di una inondazione si ruppe il motore dell'auto e così la abbandonò, gettando la targa, bruciando parte dei soldi che aveva ma tenendosi i documenti di identità. Iniziò a fare l'autostop fino ad arrivare in Sierra Nevada. Aveva scelto anche uno pseudonimo, Alexander Supertramp. Qui incontrò altri vagabondi ma nel 1991 riprese il suo viaggio fino ad arrivare in Sud Dakota dove rimase un po' di tempo e trovò un lavoro. Non voleva rimanere lì a lungo, il suo obiettivo era l'Alaska. Riprese il cammino fino ad arrivare al fiume Colorado. Qui comprò una pistola e un kayak per poter navigare il fiume. Le autorità iniziarono a dargli la caccia perché non poteva navigare senza la patente nautica e il consenso ma non riuscirono a trovarlo. Arrivò fino in Messico, entrando illegalmente ma prestò capì che non era un luogo adatto. Decise di tornare negli Stati Uniti e gli agenti della dogana lo arrestarono per qualche ora per possesso di arma da fuoco. Dopo poco riprese il cammino, tornò nelle zone del Sud Dakota per poi arrivare a Fairbanks in Alaska. Alcuni testimoni dicono di averlo

²¹ OXFAM sono organizzazioni no profit che si occupano di ridurre la povertà con aiuti umanitari e progetti di sviluppo, <https://www.oxfamitalia.org/>.

incontrato per le strade. Nel 1992 un elettricista decise di dargli un passaggio. Christopher gli raccontò che voleva vivere in mezzo alla natura selvaggia nel parco Nazionale del Denali ma l'uomo gli disse che aveva troppa poca esperienza per sopravvivere in mezzo alla natura selvaggia. Lo lasciò alla Stampade Trail vicino al parco Nazionale. Qui Christopher iniziò la sua avventura nel bosco. Per un po' cacciò con il fucile e si nutrì di bacche consultando sempre il libro di botanica. Aveva portato un diario dove raccontava le sue giornate. Dopo un po' attraversò il fiume Teklanika e raggiunse un posto isolato dove trovò un autobus abbandonato. Lì fece la sua baracca e continuò a vivere nella natura. Nel luglio 1992 aveva deciso di tornare indietro alla civiltà e così prese il suo zaino e percorse il sentiero. Arrivato al fiume che aveva attraversato lo trovò in piena perché il ghiacciaio si stava sciogliendo aumentando così la portata d'acqua. Nel diario scrisse che le difficoltà erano sempre più grandi soprattutto la fame. Aveva portato una macchina fotografica con la quale scattò qualche foto di quelle giornate difficili. Capì che la fame lo stava uccidendo ed era sempre più magro. Appese un cartello fuori dal bus con scritto: *“Attenzione possibili visitatori. SOS. Ho bisogno del vostro aiuto. Sono ferito, vicino alla morte e troppo debole per uscire. Sono tutto solo, questo non è uno scherzo. In nome di Dio, vi prego, restate a salvarmi. Sono fuori a raccogliere bacche nelle vicinanze e tornerò questa sera”*²²(Christopher McCandless, 1992). Nel suo diario dal 108° al 112°giorno scrisse solo il numero. Dal 113° non scrisse più nulla. Il 6 settembre 1992 alcuni cacciatori arrivarono all'autobus e lo trovarono morto. Secondo i medici era morto per malnutrizione perché il corpo pesava 30kg. Un anno dopo lo scrittore Jon Krakauer andò nel bus e scrisse un articolo. Si appassionò alla sua storia e nel 1996 scrisse il libro *“Into the Wild”*. Continuarono le indagini per capire la sua morte e notarono che sul diario aveva scritto *“Colpa dei semi di patate”*²³(Christoper McCandless, 1992). Si scoprì che nel parco nazionale c'era una patata selvatica e una pianta di piselli, questa tossica. Le piante si assomigliano molto. Si scoprì che riuscì a

²² Citazioni di Christopher McCandless, richiesta di aiuto, <https://www.vanillamagazine.it/christopher-mccandless-il-ragazzo-che-sfido-le-terre-selvagge/>.

²³ Note dal diario giornaliero di Christopher Mc Candless, <https://www.vanillamagazine.it/christopher-mccandless-il-ragazzo-che-sfido-le-terre-selvagge/>.

distinguere le due piante e aveva mangiato quella non tossica ma, se assunta in caso di problemi di nutrizione, può immobilizzare il corpo, facendolo morire.



Fig. 12 Christopher McCandless davanti al Magic Bus. Fonte: <https://www.dolcevitaonline.it/wp-content/uploads/2017/11/Supertramp.jpg>

3.1.2 La reazione dopo l'uscita del film

Dopo l'uscita nelle sale cinematografiche degli Stati Uniti, molti giovani hanno deciso di intraprendere il viaggio che aveva fatto Christopher. Il fenomeno è diventato sempre più grande e il numero di *film-induced tourist* nel territorio dell'Alaska è aumentato. I turisti che volevano compiere il percorso di Christopher però non si resero conto delle difficoltà che avrebbero trovato nella natura. Molti volevano emularlo per vivere nella natura incontaminata dell'Alaska ma numerosi furono gli incidenti legati ai turisti che volevano svolgere questo viaggio. Diventò una meta di pellegrinaggio ma pericolosa. Il territorio nel quale Christopher ha vissuto gli ultimi giorni è nel Parco Nazionale del Denali, attraversato dal fiume Teklanika che durante il periodo dello scioglimento dei ghiacciai la sua portata d'acqua aumenta notevolmente diventando pericoloso. La guardia forestale ha dovuto lavorare molto per tenere in sicurezza le persone che raggiungevano il Magic Bus. Dal 2009 al 2017 sono state svolte 15 operazioni di salvataggio. Non tutte sono andate a buon fine e purtroppo alcuni turisti sono morti attraversando il fiume. Anche cinque turisti italiani sono stati salvati durante una loro escursione in questo

viaggio. Nel 2020 le autorità dell'Alaska hanno deciso di spostare il Magic Bus perché era diventata un'attrazione pericolosa²⁴.

Il film venne trasmesso prima nei cinema americani e successivamente nel 2008 arrivò in tutti gli altri stati raggiungendo un incasso totale di 56 675 477 \$. Numerose sono state le recensioni ottime e l'American Film Institute lo ha inserito nella "AFI Movie of the Year". Importanti riconoscimenti li ha avuti anche la colonna sonora scritta da Eddie Vedder e suonata da Michael Brook e Kaki King. Nel 2008 il brano principale, Guaranteed, vince il premio per la migliore canzone originale ai Golden Globe.

La meta che ha maggiormente incuriosito gli spettatori è stato il Denali National Park & Preserve. Il parco è il più grande degli Stati Uniti d'America, di circa 2,4 milioni di ettari. È caratterizzato per la presenza della taiga (foresta boreale), della tundra (una vegetazione tipica dell'emisfero boreale) e dai numerosi uccelli e mammiferi che vi abitano. Questo parco naturale è sempre stato visitato dai turisti nel corso degli anni. Una curiosità è che nel sito internet non è scritto nessun riferimento alla storia di Christopher. Per quanto riguarda la città di Fairbanks l'ente che gestisce la promozione del turismo è "Explore Fairbanks Alaska" e in un documento del 2017 afferma che il settore turistico è fondamentale in quanto riesce a far vivere ai turisti un'esperienza simile a quella degli abitanti offrendo numerose opportunità. La città che ha avuto un aumento di visitatori legati al film è quella di Healy, perché è la più vicina al parco nazionale. Vediamo il numero di visitatori che ogni anno arrivano a visitarlo.

²⁴ La notizia della rimozione del Magic Bus è stata riportata nei giornali di tutto il mondo, <https://www.linkiesta.it/2020/06/magic-bus-142-into-the-wild-sean-penn/#:~:text=Il%20Magic%20Bus%20verde%20e,pulmino%20era%20diventato%20troppo%20pericoloso.>



Grafico 2: visitatori al Denali National Park. Fonte: [https://irma.nps.gov/Stats/SSRSReports/Park%20Specific%20Reports/Annual%20Park%20Recreation%20Visitation%20\(1904%20-%20Last%20Calendar%20Year\)?Park=DENA](https://irma.nps.gov/Stats/SSRSReports/Park%20Specific%20Reports/Annual%20Park%20Recreation%20Visitation%20(1904%20-%20Last%20Calendar%20Year)?Park=DENA)

Andando a vedere i dati dal 2007 al 2022 del numero di visitatori che arrivano a vedere questo parco sono alti. Il picco arrivi è stato nel 2017 con 642.809 visitatori e il più basso nel 2020 con la pandemia. Con la possibilità di tornare a viaggiare, il numero di visitatori nel 2022 è tornato ad un buon livello.

Molti viaggiatori raggiungono la Stampede Trail che è un sentiero nel Parco Nazionale del Denali per poter raggiungere il bus. Numerosi sono i siti nei quali vengono riportate le informazioni utili per raggiungere il bus ma tanti arrivano impreparati. I nativi del luogo hanno chiamato gli americani in cerca di avventura ma che non hanno esperienza, "sandalistas"²⁵, definendo perfettamente quello che i turisti stavano facendo per raggiungere il Magic Bus. Il numero di turisti che arriva in Alaska ogni anno aumenta sempre e molti sono i viaggiatori che vogliono provare un'esperienza in mezzo alla natura e ai magnifici paesaggi. Nel Parco del Denali ci sono numerose problematiche legate alla particolare natura e i telefoni molte volte non prendono nel caso servissero aiuti. Anche i locali vedono che il numero di visitatori cresce velocemente.

²⁵ Sandalistas coniato dalla popolazione del Nicaragua per indicare i sostenitori politici del gruppo politico Sandinista che portava i sandali.

Alla realizzazione del film contribuì molto la sorella Carine, raccontando la vita del fratello. Vent'anni dopo la morte di Christopher, Carine scrisse un libro, *The Wild Truth* nel quale racconta perché il fratello sia scappato senza mai contattare la sua famiglia. Fin da quando erano bambini la situazione in famiglia era difficile con il padre interessato al materialismo e violento e una madre succube e impegnata a far vedere una famiglia perfetta.



Fig. 13 Turisti davanti al Magic Bus. Fonte:

<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/8/8b/Bus142onStampedeTrail.jpg/1200px-Bus142onStampedeTrail.jpg>

3.2 Il film come prodotto cineturistico nordamericano

Quando viene realizzato un film che è distribuito a livello internazionale sono numerosi i fattori che successivamente inizieranno. Può essere fondamentale per la promozione di un territorio, in quanto le emozioni che vengono portate nella visione dei paesaggi in un film creano un desiderio di andare a visitare quei territori, facendo diventare gli spettatori *film-induced tourists*. Importante è ricordare tutto il lavoro che si crea con il merchandising, pubblicizzando il territorio e spesso troviamo dei negozietti nei quali acquistare prodotti a tema. Per il film “*Into the Wild*” si sono notate importanti ricadute economiche per l’Alaska perché è la principale location del film. “Circa 1,5 milione di turisti sono arrivati dopo che è stato prodotto il film” (Carelli, Nicosia e Porto, 2016, p.262) proprio per andare a vedere il Magic Bus. Negli ultimi anni numerosi giornali si sono interrogati se fosse il caso di togliere il Magic Bus dal luogo dov’era situato, in

quanto esponeva i turisti a grandi problemi per raggiungerlo. Anche altri film negli Stati Uniti sono stati fondamentali per la promozione del territorio. Il *film-induced tourism* può essere definito anche “un veicolo di attrazione per turisti che non avrebbero visitato il luogo, incoraggia il ritorno dei visitatori che vi hanno già soggiornato e genera permanenze più lunghe e spese maggiori; inoltre è uno strumento in grado di ampliare il target market di una destinazione, di attuare azioni di place marketing e di stimolare il passaparola per coinvolgere amici e parenti nella partecipazione a un’esperienza nuova” (Cirelli, Nicosia, Porto, 2016). L’Alaska con “Into the Wild” e altri tre show ha portato un incremento di occupazione di 806 lavori diretti.

3.2.1 La Movie Map

Quando andiamo in vacanza è fondamentale consultare le mappe del luogo, sia cartacee che online con le varie applicazioni. Aiutano un turista ad orientarsi meglio in un luogo diverso dal suo quotidiano. Le prime Movie Map vennero create nel 1996 dalla British Tourism Authority nella quale venivano indicate 200 location dove erano stati girati film/serie TV e programmi in tutta la Gran Bretagna. Per quanto riguarda il *film-induced tourism* le Movie Map sono un supporto fondamentale. Nelle mappe vengono riportate con indicazioni precise le location dove sono stati girati i film e per “Into the Wild” è fondamentale in quanto, il viaggio che viene documentato comprende vari luoghi dell’America. Questa mappa viene creata dagli enti turistici per permettere ai turisti di fruire una bella vacanza ma anche in numerosi siti di appassionati che scrivono informazioni e recensioni di un film. “Into the Wild” è definito anche come un road movie perché il protagonista per gran parte del film è in viaggio. Molte mappe che sono state create nei vari siti descrivono perfettamente qual è stato il viaggio di Christopher con tanti dettagli su come ha viaggiato, chi ha incontrato ecc. Una cosa particolare per questo film è che i luoghi nei quali è stato girato e gli avvenimenti che sono accaduti sono tutti veri non c’è niente di inventato, mentre per alcuni film vengono create delle ambientazioni con nomi inventati ma le riprese vengono fatte in luoghi reali, ad esempio, Harry Potter dove la scuola di Hogwarts non esiste ma i luoghi che sono stati usati come

location sono Alnwick Castle e Durham Cathedral dove vengono create delle attività per i turisti legate alla saga dei film.

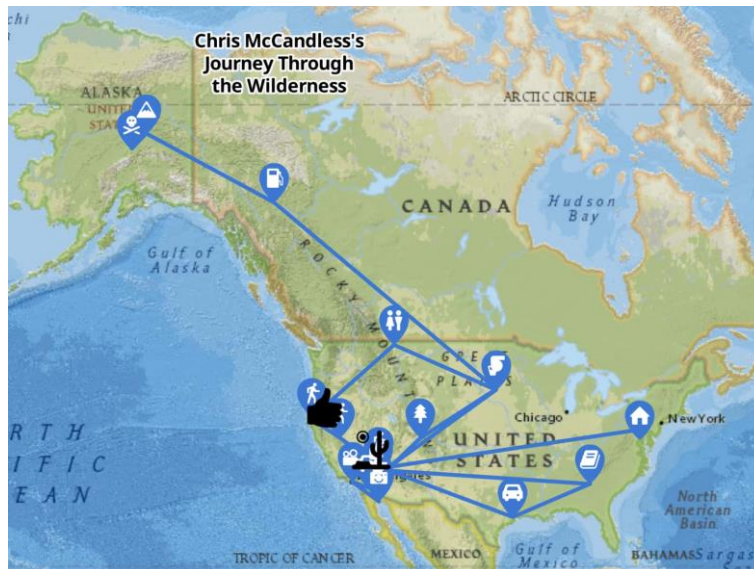


Fig. 14 Movie Map Into the Wild. Fonte:

https://maphub.net/media/screenshots_new/i/nw/inwmth37tu83aobe/1536_1152.jpg?ver=wll4

3.2.2 Il Magic Bus

Sicuramente l'elemento fondamentale per il film e per il successivo grande numero di turisti è il Magic Bus. La storia di questo bus è molto interessante. Nella parte esterna è ancora possibile leggere le scritte "Fairbanks City Transit System Bus 142" del 1946. Questi autobus servivano agli operai che negli anni '60 avevano lavorato per sistemare la strada. Dieci anni dopo gli autobus vennero rimossi tutti tranne questo e gli tolsero il motore. Quando Christopher stava vagando nel Parco Nazionale del Denali ad un certo punto vide questo autobus. Dentro trovò un letto, una stufa e dei fiammiferi. Si stabilì qui per un periodo e vi rimase fino alla morte. Quando trovarono il corpo di Christopher all'interno c'erano: il suo diario nel quale appuntava tutti i giorni cosa accadeva e cosa mangiava, una macchina fotografica e numerosi libri di Tolstoj, London e Thoreau. In particolare, è stata trovata una scritta "Ho avuto una vita felice e ringrazio il Signore.

Addio e che Dio vi benedica!”²⁶ (Christopher McCandless, 1992). Successivamente il film l'autobus divenne meta di pellegrinaggio ma molto pericolosa per le estreme condizioni della natura che si trovano attorno. La zona precisa nella quale si trovava il Magic Bus era a 40km da Healy. Nel 2020 il sindaco di Denali, Clay Walker, ha dichiarato che in accordo con la Guardia Forestale e le autorità è stato deciso di rimuovere l'autobus per la sicurezza dei viaggiatori. Si è dichiarato sollevato perché era diventata una meta troppo pericolosa e le guardie forestali per molti anni hanno prestato soccorso alle persone che si sono trovate in difficoltà per le condizioni pericolose incontrate per cercare il bus e purtroppo tre persone sono morte. Così un elicottero della Guardia Nazionale dell'esercito lo ha agganciato e sollevato portandolo via. L'autobus è stato spostato al Museo del Nord all'università dell'Alaska di Fairbanks. Nel 2021 è stato spostato all'interno dell'edificio di ingegneria dove verrà sistemato e gli studenti di ingegneria stanno costruendo una struttura esterna dove sarà ospitato il Magic Bus. “Il processo di preparazione dell'autobus 142 per l'esposizione permanente è lungo, ma la sua presenza nell'edificio di ingegneria consentirà al pubblico di seguire tale processo, sia qui a Fairbanks che online”²⁷ (Angela Linn (2021), *“L'autobus della Stampade Trail si trasferisce nell'edificio di ingegneria UAF, 07/10/2021*) ha spiegato la professoressa Angela Linn che è Senior Collections manager del museo. Per la mostra che verrà realizzata al termine del restauro è stato scelto di raccontare la storia dell'Alaska nel corso del XX sec. Ho avuto l'opportunità di contattare tramite e-mail la professoressa Linn che assieme a Megan Koch, capo del settore Visitor Services, hanno risposto ad alcune mie domande inerenti al Magic Bus²⁸. Le persone che vogliono visitare il Magic Bus possono accedere e vederlo tramite una vetrata e non serve comprare un biglietto. Con precisione non sanno quante persone in questi due anni sono arrivate per visitarlo ma lo scorso febbraio, all'apertura dell'Engineering House in tre ore sono arrivate 500 per vedere il bus. Quando sarà pronto per l'esposizione l'accesso sarà gratuito ma installeranno un sistema per contare il

²⁶ Citazioni di Christopher McCandless degli ultimi giorni nel Magic Bus, https://it.wikipedia.org/wiki/Christopher_McCandless.

²⁷ Aggiornamenti sul restauro del Magic Bus all'Università di Fairbanks, <https://www.uaf.edu/news/stampede-trail-bus-moves-to-uaf-engineering-building.php>.

²⁸ Intervista tramite e-mail, realizzata per capire nel dettaglio come procedono i lavori di restauro del Magic Bus e se continua il numero di visitatori che lo raggiunge. Si stima che i lavori finiranno tra due anni.

numero di visitatori. Numerose sono le pagine social legate al bus. È stata installata una webcam dove è possibile vedere il bus in diretta. Alcuni dei visitatori affermano che vorrebbero che il Magic Bus tornasse nella Stampade Trail o che non doveva essere rimosso. La provenienza dei visitatori è di varie parti del mondo come Romania, Italia, Danimarca, Polonia e Australia. Il National Park Service non sta fornendo direttamente finanziamenti ma il Denali National Park and Preserve ha dato la possibilità ad alcune persone dello staff di collaborare per il restauro. Alcuni finanziamenti sono arrivati dal programma Save America's Treasure che è gestito dal National Park Service e da altre agenzie federali. Quando il bus era nella sua posizione originale il Denali National Park forniva un servizio di trasporto in elicottero, invece di percorrere l'intero sentiero. Nei vari canali social sono presenti dei video nei quali dei gruppetti di persone percorrevano assieme il sentiero per raggiungere il Magic Bus. È stata fatta una copia del bus ed esposta nel parcheggio della 49th State Brewing Company dove vengono create ottime birre.

Il sito Friends of Bus 142 racconta la storia del bus e la possibilità di donare dei soldi per il restauro. Ci sono anche dei consigli su come affrontare un'escursione in Alaska e quali altri percorsi si possono fare, di Erik Halfacre guida della natura selvaggia. È possibile vedere anche gli aggiornamenti sul lavoro dell'autobus. C'è una sezione dedicata al merchandising dove è possibile acquistare cappellini, magliette e adesivi.

3.3 Gli effetti dei film/serie TV nelle destinazioni "fragili": il confronto tra Nordamerica e Dolomiti

Prima di vedere la differenza tra la serie TV "Un Passo dal cielo" e il film "Into the Wild" andiamo a vedere qual è l'analisi geografica del territorio dell'Alaska.

L'Alaska è uno stato federato degli Stati Uniti d'America, ha una superficie di 1.717.854 km² e 731.545 abitanti quindi una gran parte della superficie non è abitata. Si trovano numerosi ghiacciai, isole e il monte Denali con 6201 m. sul livello del mare è il più alto del Nordamerica. Molte zone sono gestite dal governo federale perché sono foresta nazionale, parco nazionale e gestite dal National Park Service. Per il clima è possibile suddividerla in quattro zone:

- Costa sud dove le temperature sono più miti ma più nevosa;
- L'interno dove la temperatura media dei mesi sotto lo zero sono otto mesi all'anno con le temperature più basse e più alte;
- Costa occidentale con inverni freddi ed estati fresche;
- Costa artica la temperatura in inverno è dai -23°C ai -30° e in estate dai 4°C ai 6°C.

Anche qui il cambiamento climatico ha creato danni portando un aumento di 2°C delle temperature.

Per quanto riguarda i piatti tipici dell'Alaska sono molto legati al suo territorio:

- Salsiccia di renna;
- Granchio reale dell'Alaska;
- Salmone;
- Guance di ippoglosso.

Il settore turistico è importante per questa destinazione e ogni anno il numero di turisti aumenta. Vediamo quali sono le principali attrazioni dell'Alaska:

- Denali National Park;
- Inside Passage;
- Glacier Bay, area glaciale;
- Isole Aleutine;
- Città di Sitka;
- Fiordi di Kenai;
- Sentieri e ferrovia della corsa all'oro;
- Fairbanks;
- Alaska native Heritage Center, con la storia dei nativi;
- Piccolo Sahara della Kobuk Valley.

Vediamo che tra queste attrazioni la maggior parte è naturale, confermando che i beni naturali che si trovano qui hanno un grande valore e incuriosiscono numerosi visitatori.

Sia "Un Passo dal cielo" che "Into the Wild" sono ambientate in una zona montuosa, con diverse tipologie di flora e fauna ma entrambe sono state scelte per realizzare film/serie

TV per i loro panorami bellissimi. Le Dolomiti e l'Alaska, dopo l'uscita della serie TV/film hanno avuto un gran numero di turisti che le raggiungevano perché, alla visione di quei paesaggi magnifici, molti hanno deciso di andare di persona a visitarle. Per quanto riguarda il Parco nazionale del Denali è gestito dal National Park Service un'agenzia degli Stati Uniti che gestisce e protegge i parchi naturali e i monumenti nazionali. Le Dolomiti sono un bene protetto dall'UNESCO e comprende nove sistemi dolomitici. Entrambe sono gestite e sorvegliate in modo da preservare il patrimonio naturale e faunistico nel corso degli anni. È difficile da individuare il numero preciso dei *film-induced tourist* perché non c'è un biglietto specifico che colleghi la visione del film/serie TV alla visita delle location. Purtroppo, molti dei turisti che volevano vedere questi paesaggi non erano preparati o non hanno avuto un adeguato rispetto durante la loro vacanza. Per risolvere il problema degli incidenti del Magic Bus, le autorità dell'Alaska hanno preso l'estrema decisione di togliere il bus da dove era per portarlo in un luogo dove i turisti potessero vederlo senza dover rischiare pericoli, perché vorrebbero che i turisti riuscissero a visitare l'Alaska in un modo sicuro e tranquillo. Per quanto riguarda le dolomiti è stata presa la decisione di far accedere i turisti al Lago di Braies su prenotazione in modo da ridurre in numero di visitatori giornalieri. Anche la decisione di spostare la location è stata presa proprio per diminuire il numero di turisti. Per quanto riguarda il costante numero di turisti che raggiungono queste mete dopo aver visto il film e la serie TV ci sono due motivazioni diverse: per il film grazie alla narrazione del regista che ha raccontato una storia vera, trasmette emozioni al pubblico, ha avuto un successo globale e la sorella di Christopher continua a portare per le scuole la storia del fratello raccontando il suo libro; per la serie TV il continuo numero di *film-induced tourist* è sia per il fascino del paesaggio ma anche il proseguire con nuove stagioni nel corso degli anni. Un aspetto importante per queste due destinazioni sono le ricadute economiche che portano questi turisti, dando lavoro agli abitanti del luogo che conoscono il loro territorio.

Si è notato come i turisti vogliano cercare l'avventura estrema, svolgendo attività sportive o di visita pericolose. Spesso sono consapevoli del pericolo che stanno correndo ma lo fanno per le forti emozioni e la possibilità di dire "io ho fatto questa attività estrema". Alcune volte ci sono stati degli incidenti gravi, come gli sciatori fuori pista che provocano

la valanga o in estate scendono con le bici da sentieri stretti. In Alaska il numero di crociere che arriva cresce sempre di più, portando migliaia di turisti al giorno. Numerosi sono i residenti che durante il periodo estivo preferiscono trasferirsi in un posto più tranquillo. Il problema è che arrivano per visitare i bellissimi ghiacciai ma questi perdano blocchi di ghiaccio improvvisamente, innalzando la portata dei corsi d'acqua. In un comunicato del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, nel 2022 in Veneto è stato potato soccorso a più di 1330 persone. Confermano che questi incidenti sono dovuti alla superficialità con la quale i turisti affrontano una escursione in montagna, senza preparazione fisica o attrezzature idonee.

Un principio importante che si è voluto tenere in considerazione, soprattutto per la montagna è lo sviluppo sostenibile. La definizione di sviluppo sostenibile dice che lo sviluppo possa soddisfare le esigenze delle generazioni presenti e di quelle future. Nel 2015 l'ONU ha creato gli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030, con i quali si è prefissata 17 obiettivi per "il benessere dell'uomo, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi"²⁹ (Assemblea generale ONU, 2015). Tra i 17 obiettivi troviamo:

- Obiettivo 1 Povertà Zero;
- Obiettivo 2 Fame Zero;
- Obiettivo 3 Buona salute per le persone;
- Obiettivo 4 Educazione paritaria e di qualità;
- Obiettivo 5 Parità di genere;
- Obiettivo 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- Obiettivo 7 Energia pulita e accessibile;
- Obiettivo 8 Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Obiettivo 9 Imprese, innovazione e infrastrutture;
- Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze;
- Obiettivo 11 Città e comunità sostenibili;
- Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabile;

²⁹ Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per il benessere dell'uomo e dell'ambiente, <https://unric.org/it/agenda-2030/>.

- Obiettivo 13 I cambiamenti del clima;
- Obiettivo 14 Vita sott'acqua;
- Obiettivo 15 Vita sulla terra;
- Obiettivo 16 Pace, giustizia e istituzioni solide;
- Obiettivo 17 Partnership per gli obiettivi.

A novembre 2022 l'ambasciatore italiano all'ONU Gian Luca Greco assieme a quello del Kirghizistan hanno presentato una risoluzione per lo sviluppo sostenibile delle montagne. Greco ha dichiarato "Le montagne ospitano milioni di persone che spesso vivono a rischio di eventi naturali estremi, con un accesso limitato ai sistemi sanitari, educativi ed economici. Il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile delle montagne avrebbe un impatto diretto sulle vite e sui mezzi di sussistenza delle comunità montane locali in tutto il mondo. Le regioni montane sono anche un luogo dove si conservano le tradizioni e le conoscenze delle popolazioni indigene. Forniscono indicazioni sui cambiamenti climatici attraverso fenomeni come le modifiche alla biodiversità, il ritiro dei ghiacciai di montagna e le inondazioni improvvise, con pesanti impatti sulle fonti di acqua dolce nel mondo"³⁰ (Gian Luca Greco (2022), "Sviluppo sostenibile delle montagna: largo consenso su risoluzione presentata dall'Italia", Onuitalia, 22/11/2022). Spesso sentiamo nei telegiornali come nelle zone montane la vita delle persone non è semplice. Il numero degli abitanti nei paesi diminuisce, ci sono pochi servizi, se si ha necessità degli ospedali alcune volte bisogna fare 2 ore di macchina. La scelta di girare un film o una serie TV in questi territori è fondamentale per l'aspetto economico perché porta nuove occupazioni lavorative e promuove i territori che spesso si spopolano. Importante però è non sfruttare il territorio portandogli danni. Gli impatti del turismo in montagna possono essere di tipo economico, sociale e ambientale. Per l'impatto economico bisogna cercare di creare nuove capacità di lavoro che portino reddito alla popolazione locale. Per quello sociale si intende creare il benessere per la vita della popolazione che vive in montagna in modo equo. Per quello ambientale è il mantenere

³⁰ Dichiarazione dell'ambasciatore Gian Luca Greco a novembre 2022 sull'importanza delle risorse che provengono dalla montagna, <https://www.onuitalia.com/2022/11/22/sviluppo-sostenibile-delle-montagne-adottata-risoluzione-presentata-dallitalia/>.

inalterate le risorse naturali in modo tale che siano fruibili con la stessa quantità e qualità alle generazioni future.

Un concetto importante che riguarda il turismo nelle montagne è la capacità di carico. La WTO l'ha definita come "è costituita dal numero massimo di persone che visitano, nello stesso periodo, la località senza compromettere le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche e socioculturali e senza ridurre la soddisfazione dei turisti" (World Tourism Organization, 2000). Questo dato è fondamentale per il bene della destinazione perché se il numero di turisti che arrivano è troppo elevato si rischia di compromettere oltre che la salute della natura anche la qualità della vita della popolazione.

Per quanto riguarda gli sport praticati nella zona montana il più frequentato è lo sci alpino. Questo negli ultimi anni ha avuto un grande costo non solo in termini di quanto i turisti pagano per accedere alle piste ma anche a livello ambientale e di mantenimento. Nel 2022 la siccità è stata importante, anche le precipitazioni e le nevicate non sono state molte. Per poter far partire la stagione invernale è stata usata molta energia e acqua per creare la neve e i costi sono stati: "Un cannone consuma in media 8kWh, per produrre 30 mc di neve che serve a coprire 80 metri di pista. Servono 15.000 litri d'acqua per produrre 30mc di neve. Per un kilometro di pista servono quindi 187.000 litri d'acqua."³¹. Quindi se si vuole creare un turismo più sostenibile in modo tale da proteggere le montagne bisognerà iniziare a ridurre alcune attività in modo tale da non compromettere anche le spese che gli abitanti devono sostenere.

Nel settembre 2023 ho partecipato, grazie al gruppo con il quale ho partecipato ad "Un Passo dal cielo 7, ad alcune conferenze durante le Mostra del Cinema di Venezia. Anche in questa occasione si è parlato di sostenibilità, con il progetto "A Dress for Venice" nel quale sono stati presentati dei lavori dove gli abiti vengono realizzati con tessuti sostenibili biodegradabili.

³¹ Calcolo del consumo energetico e idrico per la creazione della neve durante il periodo invernale, https://www.elbec.it/it/blog/147_montagna-sostenibile.

CAPITOLO 4: INTERVISTE PER “UN PASSO DAL CIELO”

4.1 Interviste agli attori locali

In questo capitolo saranno riportate le interviste e i questionari rivolti ai lavoratori del Cadore e dell’Alta Val Pusteria, agli stakeholders del settore cinematografico e ai turisti, soffermandomi sullo specifico al caso di studio della serie TV “Un Passo dal cielo”. Nella prima parte riporterò, in forma anonima, le considerazioni dei lavoratori del settore turistico del Cadore e dell’Alta Val Pusteria.

La prima persona che ho intervistato è un operatore del settore informazioni turistiche di San Vito di Cadore. Ha affermato che sicuramente i media sono un fattore importante per pubblicizzare una destinazione e per quanto riguarda le Dolomiti è facile costruire una pubblicità perché effettivamente, numerose riviste e articoli le hanno definite bellissime. Sicuramente aver registrato “Un Passo dal cielo” nella zona di San Vito di Cadore ha portato molta notorietà, facendola conoscere a più persone dando un’immagine per i turisti ma anche per altre case di produzione, tra cui anche internazionali, che successivamente hanno chiesto di poter girare un film qui. Sicuramente il punto di forza per la serie TV è stata la scenografia perché al territorio delle Dolomiti non era necessario aggiungere molte cose artificiali. Purtroppo per quanto riguarda la permanenza dei turisti è di pochi giorni, in quanto molti arrivano per visitare i luoghi delle riprese ma si fermano per 2 giorni, quindi, bisognerebbe cercare di rendere la destinazione attrattiva anche per le vacanze di lunga durata. L’atteggiamento dei turisti che arrivano in questa zona per la maggior parte è rispettoso ma numerose sono le persone che non sono educate verso la montagna. La montagna offre varie tipologie di turismo e spesso i turisti non sono preparati su come affrontare una vacanza in un territorio così. Una soluzione che potrebbe aiutare è quello di creare una lista con dei consigli su come vivere una vacanza in montagna senza rischi perché, fondamentale è quindi educare i turisti a queste destinazioni. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori locali durante le riprese della serie TV sono state fatte numerose richieste (come guide, falegnami, autisti...). Sicuramente “Un Passo dal cielo” ha aumentato la

notorietà della piccola città ma fondamentale è stato anche il lavoro che era stato fatto in precedenza per preparare San Vito di Cadore ad accogliere i turisti.

La seconda intervista è stata fatta ad un operatore del settore alberghiero di San Vito di Cadore. L'hotel nel quale opera è stato una parte fondamentale per le scene della serie TV e solitamente per usare una location vengono fatte delle richieste al comune. Per quanto riguarda la permanenza della troupe vengono fatti alloggiare in diverse strutture del territorio e gli vengono forniti alloggio e i pasti. Arrivano in bassa stagione in modo tale da lavorare più tranquillamente possibile e rimangono per circa sei settimane. Anche lui ha riscontrato che è aumentato il numero degli incidenti in montagna e molti turisti non sono consapevoli dei comportamenti da usare. Sicuramente la serie TV ha creato un nuovo flusso di turisti perché in tanti arrivano appositamente per vedere le location. Un grande aiuto per la promozione di questa destinazione verso gli operatori cinematografici per la registrazione di film e serie TV è stato quello della Film Commission che ha saputo promuovere nel giusto modo la destinazione.

La terza intervista è stata fatta ad una operatrice del settore informazioni di San Candido. Afferma che il numero di turisti ogni anno è sempre grande, per il fresco che si trova in estate e per la natura, paesaggi e sport in inverno. Il lago di Braies è stato eletto come il lago di montagna più bello d'Europa ed è hanno notato un aumento di turisti dopo che le Dolomiti sono diventate un bene protetto dall'UNESCO, portando arrivi da varie parti del mondo. Aumentati sono anche gli incidenti in montagna e molte persone non arrivano attrezzate per le escursioni. Una frase che mi ha colpita dell'operatrice è stata "la montagna non perdona" perché ad un piccolo errore possono esserci gravi problemi. Tra le zone dove ci sono stati in maggioranza incidenti sono le Tre cime di Lavaredo ma non bisogna dare la colpa solo alla serie TV per questo aumento di turisti. Un problema sono gli influencer che arrivano in queste destinazioni facendo foto al panorama ma danno un messaggio sbagliato su come affrontare la montagna. Gli interventi del soccorso alpino sono aumentati perché molti turisti si trovano in difficoltà anche dagli eventi atmosferici improvvisi. Per quanto riguarda la serie TV ha dato molto lavoro agli artigiani locali, chiamando numerose comparse del luogo e da tutta l'Alta Val Pusteria. Mediamente i turisti rimangono in questa zona per quattro notti e le tipologie di alloggi che offre sono varie come agriturismi, masi, alberghi e hotel di lusso. Molti dei turisti

proviene dall'Italia però arrivano anche dagli USA, Canada, Sud America, Giappone ecc. All'ufficio informazioni ogni giorno arrivano visitatori che richiedono appositamente di visitare le location dove è stato girato "Un Passo dal cielo". Importante è anche il numero di famiglie che arriva per le vacanze e la zona più attrezzata è quella del Monte Elmo.

4.2 Interviste agli stakeholder del settore cinematografico

Ad ottobre 2022 ho avuto l'opportunità, grazie al Mira Project Movie Support, di partecipare come figurazione per "Un Passo dal cielo 7". Nel mese di luglio avevo partecipato ai provini e sono stata scelta, assieme ad un gruppo di 8 ragazze, di interpretare la comunità Eden, un centro di recupero per ragazze minorenni gestito nella serie da Adele Sartor. Per una settimana eravamo alloggiate a San Vito di Cadore. La mattina ci svegliavamo presto per essere al campo base alle 06:30 per fare i tamponi anti COVID. Alle 07:00 si partiva tutti assieme con le macchine per raggiungere la prima malga. Qui erano presenti tutti i mezzi nei quali venivano portate le attrezzature per i registi, macchinisti, fonici. Dopodiché proseguivamo con altri mezzi per raggiungere il rifugio nel quale giravamo le scene. La scenografia era stata creata appositamente dove noi ragazze dovevamo lavorare ai telai o ai formaggi. Molti oggetti sono stati forniti anche dai proprietari del rifugio che per quel periodo avevano chiuso il servizio ristorazione e alloggio ai turisti. All'orario di pranzo arrivavano i cuochi dell'hotel di riferimento a portarci da mangiare. In diverse occasioni abbiamo avuto l'opportunità di parlare con gli attori, registi, lavoratori locali. Alla sera si scendeva tutti assieme per tornare al campo base. È stata una bellissima esperienza perché ho potuto confrontarmi con professionisti del settore cinematografico sotto gli aspetti turistici, sull'organizzazione di un film e un'accoglienza importante offerta dai lavoratori locali.



Fig. 15: Gruppo Eden assieme a Giorgio Marchesi. Fonte: Database personale

La prima intervista agli operatori del settore cinematografico è al location manager di “Un Passo dal cielo”. Per individuare le location per la serie solitamente ci vogliono quattro-cinque mesi prima e successivamente si farà la richiesta al comune per l’utilizzo delle location e quella della polizia locale per la sicurezza. Il rapporto di lavoro con gli operatori locali e dei vari comuni vicini è stato ottimo in quanto sono stati disponibili nell’aiuto alla troupe durante il periodo nel quale hanno lavorato per le riprese. Per l’ultima stagione la troupe è rimasta nel territorio del Cadore per due mesi. Le strutture ricettive che hanno accolto i lavoratori del settore cinematografico sono state tre, tutte nel territorio di San Vito di Cadore e Cortina. Per quanto riguarda le riprese nelle location sono state riscontrate delle difficoltà logistiche per la poca vicinanza alle strade principali ma niente di irrisolvibile. I servizi che per la maggioranza sono stati richiesti ai lavoratori locali sono stati: servizi igienici da cantiere, sicurezza, noleggio di roulotte, interventi di manutenzione per il giardinaggio, guide alpine, catering e noleggio per oggetti di scenografia.

I secondi lavoratori del settore cinematografico sono stati gli organizzatori dei casting e degli attori locali, piccoli ruoli, figurazioni speciali e figurazioni generiche. Hanno collaborato per “Un Passo dal cielo 6 e 7”. Circa due mesi prima delle riprese iniziano ad organizzare i casting nel territorio di San Vito di Cadore. Per primi individuano gli attori locali e per i piccoli ruoli mentre un mese prima delle riprese, le figurazioni speciali e le

figurazioni generiche. In questa occasione raccolgono i volti con foto delle persone che si sono proposte e i dati anagrafici perché successivamente, se verranno scelte, saranno assunte regolarmente con un contratto. Sono state fatte richieste soprattutto di persone locali come guide o esperiti che conoscono bene il loro territorio ma non è semplice trovare questi professionisti in quanto lavorano stagionalmente e difficilmente abbandonano il loro lavoro per le riprese. Per alcune scene d'azione sono state contattate anche le scuole di arrampicata. Anche la ricerca degli animali è stato un aspetto fondamentale, ad esempio i cavalli sono molto usati nelle scene della serie TV. È stato chiesto quindi a varie persone che avessero i cavalli di portarli e alle persone del luogo, la possibilità di ospitarli nelle stalle. Solitamente gli esperiti del territorio che venivano contattati non facevano quello come primo lavoro, ma per passione e si sono resi molto disponibili. Le riprese per entrambe le stagioni sono durate 2-3 mesi. Per “Un Passo dal cielo 7” hanno dovuto iniziare in ritardo in quanto hanno trovato delle condizioni meteo avverse. Per “Un Passo dal cielo 6” le riprese non sono state semplici. Erano iniziate verso la fine dell'estate 2020 ed è stata la prima serie TV ad aver ripreso a lavorare durante il periodo COVID in Europa. Altre case cinematografiche europee, hanno studiato come avevano impostato il lavoro in una situazione di pandemia. All'inizio avevano assunto infermieri del luogo per fare i tamponi ma, siccome era diventato troppo costoso hanno fatto arrivare degli infermieri da Roma che rimanevano lì per tutto il periodo. I tamponi venivano fatti in vari giorni della settimana ma dopo si è preferito fare gli esami del sangue che, nel caso venissero riscontrate delle anomalie, si faceva il tampone.

4.3 (Questionario) Interviste al pubblico e potenziali turisti

Per poter capire se “Un Passo dal cielo” è una serie TV che porta interesse al pubblico, ho deciso di creare un questionario con Google Moduli³², condividendolo nelle principali piattaforme social come Facebook e Whatsapp nei mesi da maggio 2023 ad agosto 2023

³² Il questionario è stato realizzato nel rispetto della Privacy: “Qualsiasi dato rilasciato nel corso di questa intervista verrà trattato nel rispetto dei principi di protezione dei dati, stabiliti dal Regolamento Europeo (UE) n.679/2016 (GDPR).” <https://forms.gle/HzUkAPb1N3nUcQ7M6>.

ricevendo in totale 106 risposte. Ho suddiviso in due macro-gruppi le persone che hanno risposto al questionario, ponendo come prima domanda “Hai mai visto la serie TV Un Passo dal cielo?”, facendo successivamente delle domande diverse tra chi ha risposto “si” e chi “no”. Il 56,6% ha risposto che non ha mai visto questa serie televisiva mentre il 43,4% si. Andiamo ad analizzare le risposte dei “si”.

Di coloro che hanno visto “Un Passo dal cielo” una buona parte, 37%, afferma di aver visto tutte le stagioni. Successivamente volevo capire se questi spettatori avessero visitato le location dove è stata girata la serie TV. Andiamo a vedere il grafico.

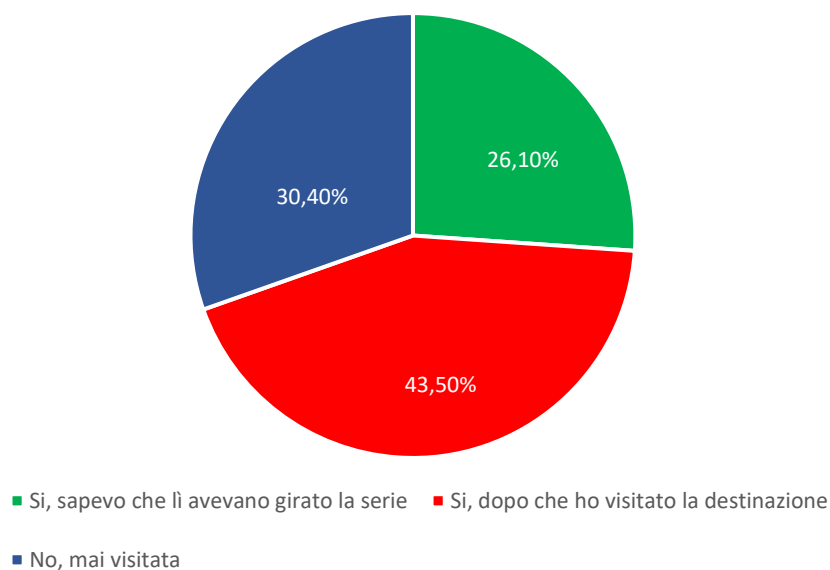


Grafico 3: Risultati della domanda “Hai mai visitato una location dove è stata girata la serie?”. Fonte: Elaborazione personale

Dalle risposte possiamo dire che la maggior parte degli spettatori, 43,50%, sono *serendipitus film-induced tourist* ovvero hanno visitato la destinazione della location ma hanno saputo dopo che lì era stato girato “Un Passo dal cielo”. Il 30,40% afferma di non aver mai visitato le location della serie. I rimanenti 26,10% sono *specific film-induced tourist* e si sono recati appositamente nelle location, informandosi su dove si trovava.

Un altro aspetto che vorrei sottolineare è il fatto di rendere i turisti consapevoli dei loro comportamenti quando si recano in vacanza in montagna. Ho voluto chiedere a chi ha visto la serie se questa “Può aiutare gli spettatori ad essere più consapevoli e rispettare i territori fragili come la montagna?”.

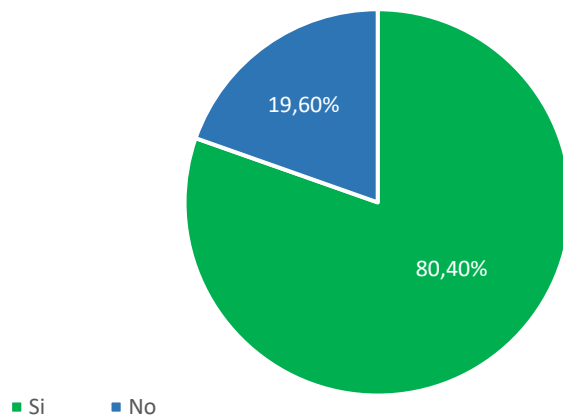


Grafico 4: Risultati della domanda “Secondo te questa serie TV, può aiutare gli spettatori ad essere più consapevoli e rispettare i territori fragili come la montagna?”. Fonte: Elaborazione personale

La maggioranza, 80,40% conferma che nella serie TV vengono citati esempi di atteggiamenti su come rispettare la montagna. Queste spiegazioni durante gli episodi le troviamo spiegate dal Corpo Forestale che nelle diverse vicende parlano di alcuni aspetti fondamentali da adottare quando ci troviamo in montagna. Nell’ultima stagione viene citata anche la problematica degli PFAS, delle sostanze altamente pericolose. Purtroppo, negli ultimi anni questi acidi sono stati ritrovati in varie zone del Veneto, dovute da azioni illegali di lavoratori che riversano le sostanze nell’acqua che successivamente gli animali e le persone andranno a bere.

Un altro aspetto che ho voluto analizzare, se i potenziali turisti di questi territori al loro arrivo sarebbero interessati a partecipare ad attività organizzate a tema “Un Passo dal cielo” (lezioni di cavallo, escursioni con guida...) o se preferirebbero svolgere una loro escursione in autonomia.

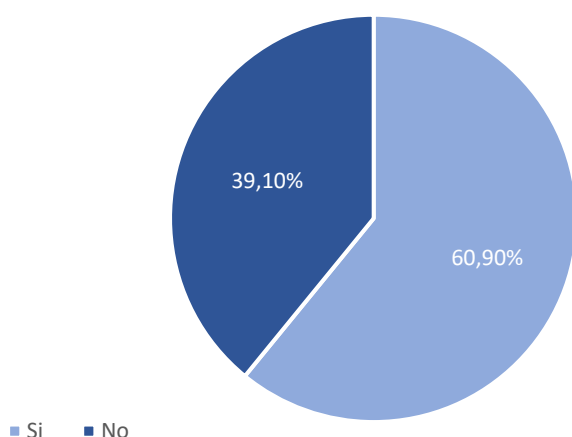


Grafico 5: Risultati della domanda "Se venissero create delle attività legate alla serie TV nel territorio delle riprese (lezioni di cavallo, escursioni con guida ecc.) ti piacerebbe partecipare?". Fonte: Elaborazione personale

Il 60,90%, ha risposto positivamente quindi sarebbe importante creare maggiori attività nelle location legate a "Un Passo dal cielo", coinvolgendo i lavoratori locali in modo tale da creare nuovi posti di lavoro che aiuteranno l'economia locale. I rimanenti 39,10% preferirebbero visitare il territorio in modo autonomo ma importante è fornire supporto anche a loro in caso chiedano informazioni su come visitare le location.

Vediamo ora le risposte di coloro che alla prima domanda, se avessero visto o meno la serie TV, hanno risposto no. Anche a questi intervistati ho posto la stessa domanda che avevo chiesto al primo gruppo ma in modo diverso, "Hai mai visitato una location di un film/serie TV?".

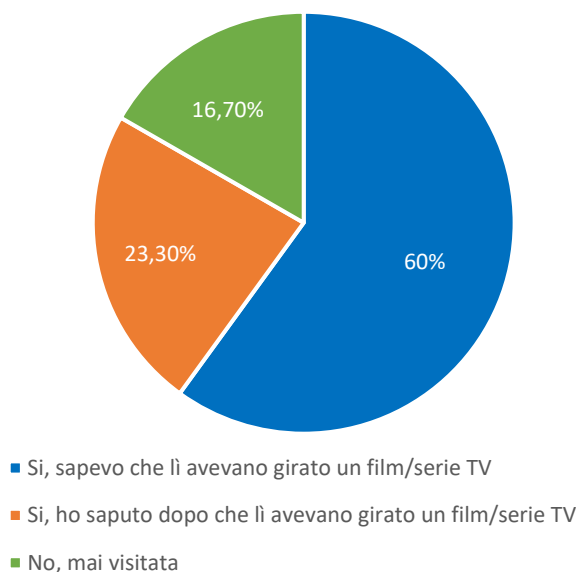


Grafico 6: Risultati della domanda "Hai mai visitato una location di un film/serie TV?". Fonte: Elaborazione personale

Il 60% afferma di aver visitato una destinazione sapendo che lì avevano girato un film/serie TV quindi *specific film-induced tourist*, confermando che numerose sono le persone, dopo aver visto un prodotto cinematografico vogliono visitare di persona le location. Il 23,30% dice di aver visitato una location ma ha saputo dopo che in quella destinazione avevano girato un prodotto cinematografico. I rimanenti 16,70% non hanno mai visitato una location di un film/serie TV.

Successivamente ho chiesto loro "Se in una destinazione turistica si presentasse l'opportunità di partecipare ad una attività legata al cinema, quale sceglieresti?". Per questa domanda era possibile la scelta multipla, ovvero, gli intervistati potevano scegliere più di una risposta.

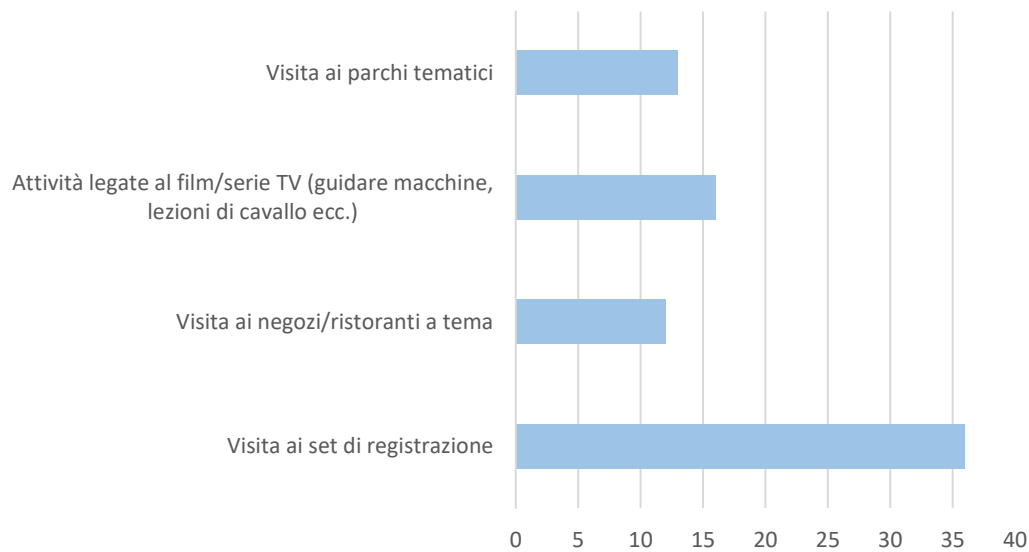


Grafico 7: Risultati della domanda "Se in una destinazione turistica si presentasse l'opportunità di partecipare ad una attività legata al cinema, quale di queste sceglieresti?". Fonte: Elaborazione personale

L'attività che è stata scelta in maggioranza è la visita ai set di registrazione, possono essere quelli all'aperto ma anche quelli dentro i teatri di registrazione. La seconda attività preferita dai potenziali turisti è quella di svolgere della attività a tema nella location (ad esempio guida delle macchine da corsa o lezione a cavallo) che siano collegate ad un prodotto cinematografico.

Un'altra domanda che posto a questo gruppo è quanto usino le piattaforme streaming per vedere un film/serie TV dando una votazione da 1 a 5 (1 è poco, 5 molto).

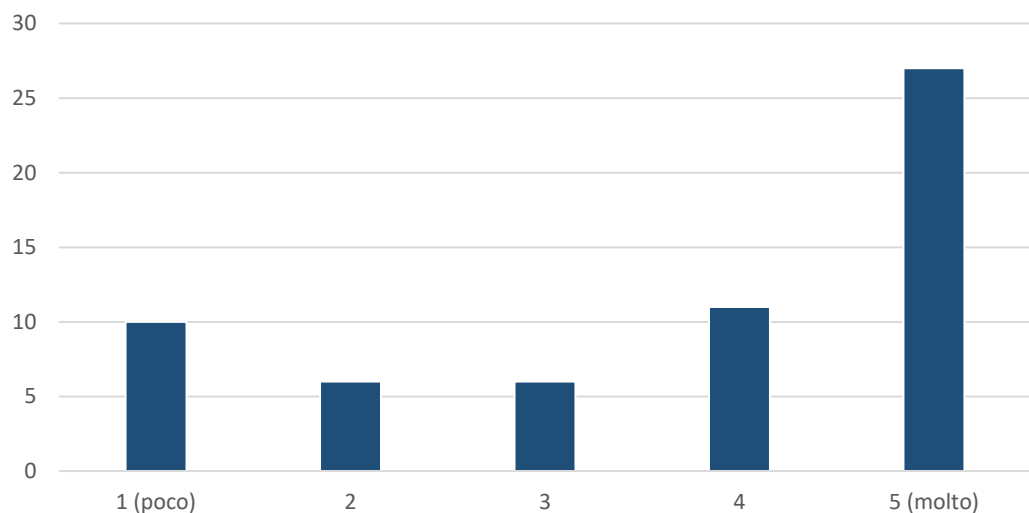


Grafico 8: Risultati della domanda "Quando guardi un film/serie TV, quanto usi le piattaforme streaming (Netflix, RaiPlay, Disney + ecc.)?". Fonte: Elaborazione personale

Dal grafico vediamo che la maggioranza, 27 persone, hanno scelto come voto 5 ovvero usano molto le piattaforme streaming. Un buon numero, 10, ha scelto la votazione più bassa ovvero 1. Possiamo affermare che queste piattaforme sono utilizzate molto da parte degli utenti, in quanto permettono loro di vedere film/serie TV in un qualsiasi dispositivo che abbia una connessione internet o di riguardare ad esempio degli episodi che venivano trasmessi in diretta televisiva in un momento che loro non potevano seguirli.

Analizzando le ultime domande, alle quali rispondevano tutti gli utenti che hanno fatto il questionario, ho voluto capire come dei potenziali turisti fanno ricerche per la creazione di una vacanza.

La prima domanda chiedeva “Quanto tempo, durante l’anno, dedichi per le vacanze?”.

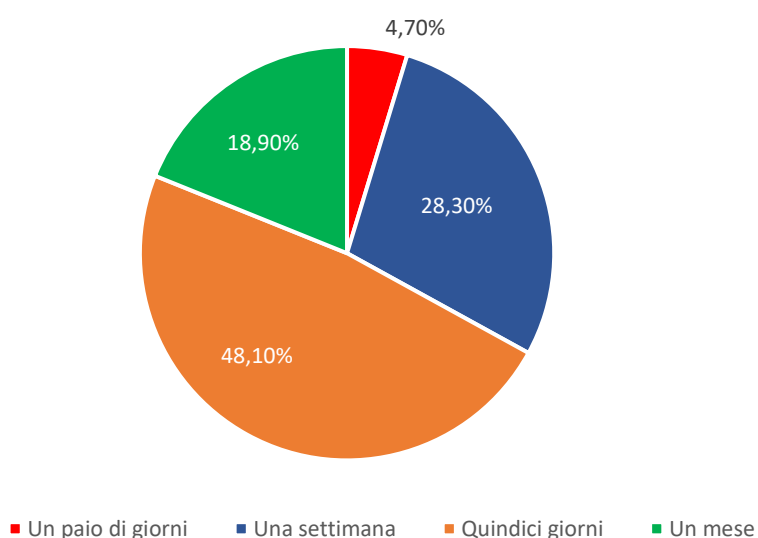


Grafico 9: Risultati della domanda “Quanto tempo, durante l’anno, dedichi per le vacanze?”. Fonte: Elaborazione personale

Il gruppo ha risposto in maggioranza, 48,10%, durante l’anno svolge quindi quindici giorni di vacanza e il 28,30% una settimana. Andando ad incrociare i dati del questionario, delle 106 persone che hanno risposto, 45 rientrano nella fascia d’età 20-35 anni. Delle 51 persone che hanno risposto “Quindici giorni”, 22 risultano nella fascia d’età dai 20 ai 35 anni. Sempre di questo sottogruppo, 11 hanno selezionato “Una settimana” di vacanza.

Successivamente ho chiesto solitamente quale modalità utilizzano per prenotare la loro vacanza. In questo caso era possibile scegliere più di una risposta.

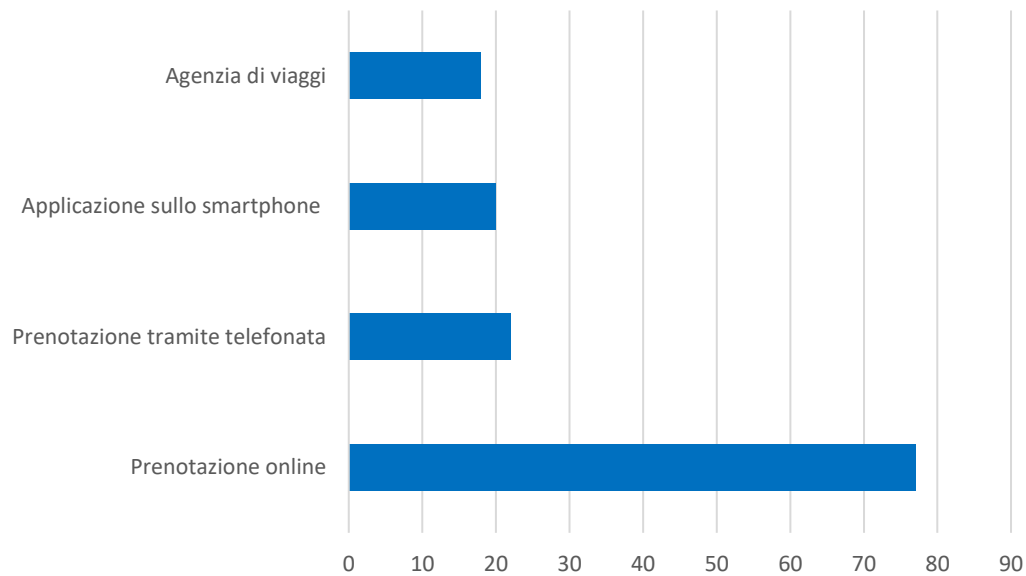


Grafico 10: Risultati della domanda “Per prenotare la tua vacanza, quale modalità usi?”. Fonte Elaborazione personale

Dal grafico possiamo vedere come la maggior parte degli intervistati prenota le proprie vacanze online ma 22 persone hanno scelto anche di prenotare tramite telefonata direttamente alla struttura. Sicuramente con il continuo perfezionamento che viene fatto ai siti web, il metodo della prenotazione online facilita l’utente a crearsi una vacanza su misura. Guardando il campione selezionato precedentemente, fascia di età 20-35 anni, in questo caso 27 preferiscono prenotate online la propria vacanza. In 9 invece prenotano la vacanza tramite applicazione del loro telefono.

Un’ultima domanda per capire come gli utenti si comportano “Durante la tua vacanza, per avere informazioni sulla destinazione a chi ti rivolgi?”. Anche in questo caso c’era l’opzione multipla della risposta.

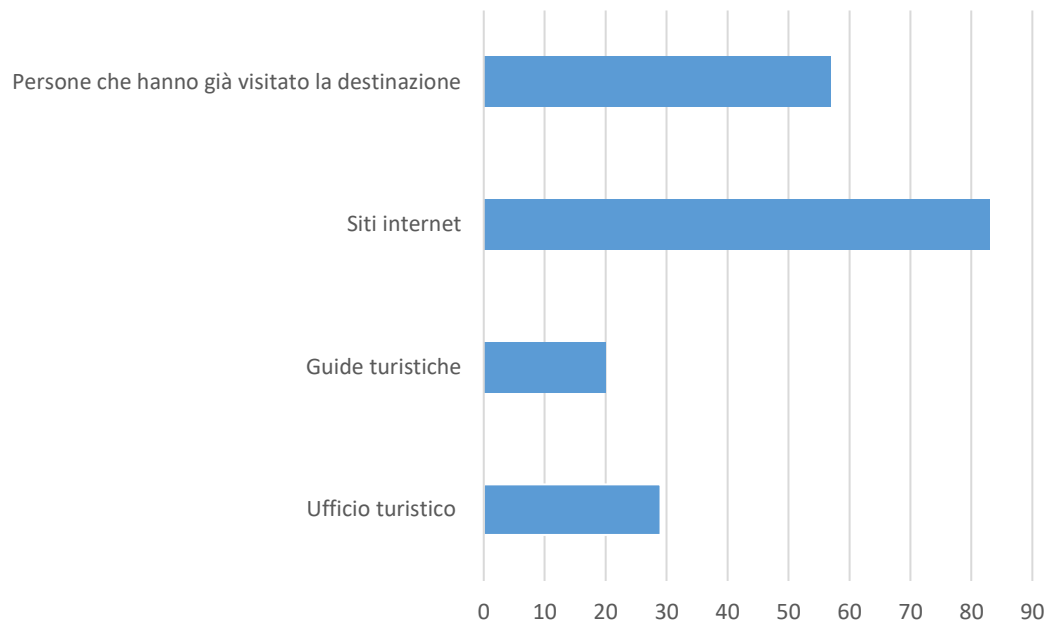


Grafico 11: Risultati della domanda "Durante la tua vacanza, per avere informazioni sulla destinazione a chi ti rivolgi?". Fonte: Elaborazione personale.

La modalità che è stata scelta più volte, 83 preferenze, è quella di ricercare informazioni sulla destinazione nei siti internet. Spesso possiamo trovare siti ufficiali degli uffici turistici dove è possibile trovare numerose informazioni, altri sono creati da turisti che avevano raggiunto questa destinazione precedentemente, raccontando come era stata la loro esperienza. Un'altra opzione scelta da molti, 57 preferenze, è chiedere a persone che si conoscono e hanno già visitato la destinazione. Il fattore della recensione di amici/parenti è ancora molto usato in quanto ci affidiamo ad un parere di persone che conosciamo e delle quali possiamo essere tranquilli nei loro consigli. Per il campione che rientra nella fascia d'età 20-35 anni, in 20 hanno scelto che preferiscono cercare informazioni nei vari siti internet. In 10 chiedono anche informazioni a persone che hanno visitato precedentemente la destinazione.

CONCLUSIONI

Concludendo il mio elaborato posso dire di aver approfondito la mia conoscenza del territorio della montagna. Sicuramente è una destinazione con grandi problematiche, molte sono sentite dalle persone che ci abitano, in quanto si trovano in un territorio, a volte difficile da raggiungere, dove vari servizi per la vita quotidiana sono carenti ma numerose sono le risorse che il territorio offre sia per i prodotti derivanti dalla natura con la flora e la fauna, che dalle tipologie di vacanza che un turista può trovare. L'obiettivo è quindi quello di cercare di offrire un prodotto turistico per chi arriva in queste destinazioni, migliorando anche la vita di chi ci vive e senza creare grandi impatti a livello ambientale. A livello mondiale numerose nazioni si stanno attivando su come preservare questi territori non solo dai fenomeni atmosferici ma anche dall'impatto che l'uomo ha verso la natura. Il turismo è una risorsa fondamentale in quanto porta delle entrate economiche a vari settori del territorio. Queste destinazioni devono essere sempre pronte ad accogliere i turisti in modo da presentare una vacanza fatta su misura ma anche aiutarli a conoscere i comportamenti da adottare durante il loro soggiorno.

Con i casi di studio analizzati si nota che il settore cinematografico può essere un ulteriore aiuto per poter promuovere la montagna, girando film, serie TV, programmi... . Il numero di utenti che si può raggiungere con i prodotti cinematografici è molto alto e oltre a promuovere una destinazione per i suoi paesaggi, si possono inserire all'interno alcuni insegnamenti rivolti alle persone che sono meno informate su come comportarsi in montagna. Per quanto riguarda l'Italia, ad esempio, per la promozione turistica sono stati creati degli spot pubblicitari che durante il periodo invernale e quello estivo, vengono promosse le Regioni, andando a valorizzare i loro aspetti naturali, storici e culturali. Un altro strumento utile sarebbe quello di creare, in accordo tra chi ha un'attività che ospita i turisti, una lista dei consigli utili su come vivere una vacanza sicura in montagna e distribuirla al loro arrivo.

Un ruolo importante abbiamo visto che viene dalle film commission le quali, conoscono bene il territorio nel quale si trovano e svolgono un grande lavoro per cercare di creare un buon rapporto di lavoro tra gli operatori del settore cinematografico e quelli locali, ricercando fondi e dando la possibilità agli abitanti di avere un nuovo flusso economico.

I turisti purtroppo, alcune volte, non sono consapevoli dei danni che recano ad una destinazione, questo sia per le dolomiti che per l'Alaska. Il turismo estremo sta diventando un grande problema in quanto le attività svolte mettono in grave pericolo la loro vita ma anche quella degli altri che si trovano vicino a loro. Gli interventi dei soccorritori dovrebbero esserci in casi estremi e non con una frequenza giornaliera per la non prudenza dei turisti.

Per mantenere nel tempo i beni presenti nel territorio montano in Italia, sono stati stanziati a livello nazionale dei fondi, come quello del mantenimento dei rifugi che sono un fondamentale punto di riferimento per gli escursionisti che arrivano in montagna, nei quali possono trovare da mangiare, riposarsi o in alcuni casi aiuto. È quindi necessario una collaborazione anche da parte delle istituzioni per aiutare gli abitanti a proseguire il loro lavoro di mantenimento del territorio sia per le infrastrutture che per i boschi.

Per quanto riguarda l'Alaska è sicuramente una terra estrema, che attira migliaia di visitatori ogni anno. Solamente con il Magic Bus il numero di turisti che lo raggiungevano era grande e anche dopo lo spostamento, continuano a visitarlo all'Università di Fairbanks per poter vedere il restauro. In questo caso i fondi sono principalmente dai privati ma una parte proviene dal Save America's Treasure, un fondo nazionale che si occupa dei beni che sono in pericolo e che rappresentano la storia dell'America.

Un'altra problematica in questi territori è l'overtourism. Il numero di turisti che raggiunge questi territori è alto rispetto al numero di persone che può accogliere. Infatti, in alcuni casi vengono prese delle soluzioni drastiche come quella di mettere a numero limitato l'ingresso dei turisti al Lago di Braies o spostare fisicamente il Magic Bus. Queste decisioni vengono prese per permettere alla natura di poter continuare a vivere, per i turisti di avere la loro vacanza e per gli abitanti locali di poter vivere la loro quotidianità senza la confusione di troppi turisti. Questo è possibile grazie al concetto di sviluppo sostenibile che si sta cerca di far conoscere.

Analizzando le interviste fatte ai lavoratori del settore turistico e quello cinematografico a tema "Un Passo dal cielo" possiamo affermare che la collaborazione tra questi due stakeholders è stata fondamentale durante le riprese, con un rispetto reciproco. I lavoratori del settore turistico però hanno notato che spesso i turisti che arrivano in

Cadore o in Alta Val Pusteria, non sempre sono preparati su come affrontare una vacanza in montagna è quindi bisognerebbe insegnargli quali comportamenti sono giusti e quali non devono essere adottati. Guardando i risultati del questionario che ho rivolto ai potenziali turisti, è possibile affermare che il fenomeno del *film-induced tourism* suscita ancora interesse verso quelle persone che, in modo specifico, secondario o casuale, visitano le location dove sono stati girati film/serie TV. Da parte degli intervistati è risultato anche un grande interesse nel voler svolgere delle attività a tema nel territorio dove sono state fatte le riprese, portando nuove opportunità di lavoro agli abitanti.

La montagna offre numerose risorse. Siamo noi che dobbiamo imparare a conoscerla, capire che alcune cose non si possono fare, aiutare a preservarla nel tempo e migliorare la vita dei suoi abitanti. È per questo importante quindi il lavoro delle film commission le quali sanno in quale modo valorizzare il territorio fragile come quello montano.

BIBLIOGRAFIA

ASTAT (2023), *“Serie storica sul turismo e raccolta di tabelle comunali 1950 – 2022”* 30/06/2023, disponibile a https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_cate_id=9680;

C. Cirelli, E. Nicosia e C. M. Porto (2016), *“Into the Wild, un prodotto (cine) turistico nordamericano”*, in *“Il capitale culturale”*, Supplementi, pagine 253-267;

Connel J. (2012), *“Il cineturismo – Evoluzione, progresso e prospettive”*, in J. Connel *Tourism Management*, Elsevier, vol. 33 (5), pagine 1007-1029;

Di Cesare F. e Rech G. (2020), *“Le produzioni cinematografiche, il turismo, il territorio”*, Carocci, Roma;

F. Caferri e M. Tonelli (2023), *“L’invasione degli ultraturisti”*, La Repubblica, 28/07/2023;

G. Piccoli (2022), *“Si rompe il ghiaccio sul lago di Braies: migliorano le condizioni del bambino di 4 mesi.”*, La Repubblica, 19/04/2022;

Lavarone G. (2016), *“Cinema, media e turismo. Esperienze e prospettive teoriche del film-induced tourism”*, Università di Padova – Padova University Press – Coop. Libreria Editrice Università di Padova, Padova;

Onultalia (2022), *“Sviluppo sostenibile delle montagne: largo consenso su risoluzione presentata dall’Italia”*, Onultalia, 22/11/2022.

S.M.C. Senette (2023), *“Bolzano, la Provincia contro la fiction <<Un passo dal cielo>>: <<Ci ha fatto più danni che benefici>>”*, Corriere del Trentino, 01/06/2023;

S. Tramontin (2022), *“A un passo dal Cielo, assalto dei fan per le riprese della fiction: <<Vogliamo vederli>>. Ma la vigilanza tiene tutti lontani”*, Il Gazzettino, 03/09/2022;

SITOGRAFIA

Auditel: Homepage, <https://www.auditel.it/>;

Ciao Cortina, [https://www.ciaocortina.com/it/un-passo-dal-cielo-guardiani-cortina.html#:~:text=La%20serie%20tv%20Un%20passo,Valle%20di%20Cadore%20e%20Comelico](https://www.ciaocortina.com/it/un-passo-dal-cielo-guardiani-cortina.html#:~:text=La%20serie%20tv%20Un%20passo,Valle%20di%20Cadore%20e%20Comelico;);

Coming Soon film Into the Wild, <https://www.comingsoon.it/film/into-the-wild-nelle-terre-selvagge/938/scheda/>;

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, <https://www.cnsas.it/>;

Dolomiti.org, <https://www.dolomiti.org/it/>;

Dolomites Travel Guide, <https://www.dolomiten.net/it/dolomites-travel-guide/un-passo-dal-cielo.asp>;

Dolomiti, Cadore Dolomiti, <https://www.dolomiti.org/it/cadore/alto-cadore-localita/san-vito-di-cadore-dolomiti/>;

Elbec Montagna Sostenibile, https://www.elbec.it/it/blog/147_montagna-sostenibile;

Explore Fairbanks Alaska, https://www.explorefairbanks.com/?gad=1&gclid=Cj0KCQjw9MCnBhCYARIsAB1WQVUIV8i4kJVTleHyBOYL6qanCoAYVE9SG0p_okyTSJHramO2EhszVocaAibKEALw_wcB;

Film, IDM Film Commission Südtirol, <https://www.film.idm-suedtirol.com/it/funding/banca-dati-dei-progetti?s=un+passo+dal+cielo&f=&c=#productions-search-form>;

Georesq, <https://web.georesq.it/>;

Giornale Sentire Lago di Braies, <https://www.giornalesentire.it/it/il-bus-per-i-passi-dolomitici-turismo-sostenibile>;

Hallotickets i migliori luoghi dei film e serie TV a New York, <https://www.hellotickets.it/usa/new-york/film-serie-tv/sc-1-746>;

Italian Film Commission, <https://www.italianfilmcommissions.it/membri/>;

La palafitta lago di Braies, <https://www.la-palafitta.com/it;>

Lago di Braies, <https://www.lagodibraies.com/it/culinarium/emmas-bistro-p80.html;>

Le-citazioni, frasi di Johnny Deep, [https://le-citazioni.it/autori/johnny-depp/;](https://le-citazioni.it/autori/johnny-depp/)

Lonely Planet Monte Denali, <https://www.lonelyplanet.com/usa/alaska/denali-national-park;>

Luce! La nazione articolo sulla tomba di Dobby, [https://luce.lanazione.it/attualita/tomba-dobby-harry-potter/;](https://luce.lanazione.it/attualita/tomba-dobby-harry-potter/)

Marida Caterini Un passo dal cielo, <https://www.maridacaterini.it/film-in-tv/236722-un-passo-dal-cielo-io-ti-salvero-film-su-rai-1-trama-cast-finale.html;>

Meridiani Montagne, [https://www.montagna.tv/162531/alaska-il-magic-bus-di-into-the-wild-viene-rimosso/;](https://www.montagna.tv/162531/alaska-il-magic-bus-di-into-the-wild-viene-rimosso/)

Montagna di Viaggi, escursioni a San Vito di Cadore <https://www.montagnadiviacchi.it/2018/06/escursione-trekking-san-vito-di-cadore.html;>

Movie Map,
https://maphub.net/media/screenshots_new/i/nw/inwmth37tu83aobe/1536_1152.jpg?ver=wll4;

MyMovies, Frasi del film Into the Wild, [https://www.mymovies.it/film/2007/intothewildnelleterreselvagge/frasi/;](https://www.mymovies.it/film/2007/intothewildnelleterreselvagge/frasi/)

NPS, Denali National Park & Preserve, <https://www.nps.gov/dena/index.htm;>

ONU Italia, [https://www.onuitalia.com/2022/11/22/sviluppo-sostenibile-delle-montagne-adottata-risoluzione-presentata-dallitalia/;](https://www.onuitalia.com/2022/11/22/sviluppo-sostenibile-delle-montagne-adottata-risoluzione-presentata-dallitalia/)

OXFAM Italia, [https://www.oxfamitalia.org/;](https://www.oxfamitalia.org/)

Pinterest, Terence Hill a cavallo, [https://www.pinterest.it/pin/55943220356763288/;](https://www.pinterest.it/pin/55943220356763288/)

Poesie Racconti, <https://www.poesieracconti.it/aforismi/a/john-ruskin/frase-139;>

Politiche agricole, Corpo Forestale dello Stato,
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11131>;

Prags, Südtirol, <https://www.prags.bz/it>;

Sistema Statistico Regionale Veneto,
https://statistica.regione.veneto.it/jsp/linea.jsp?tipo=Presenze&territorio=01_Dolomiti-Cortina;

Supertramp, <https://www.dolcevitaonline.it/wp-content/uploads/2017/11/Supertramp.jpg>;

Travel Awaits, foods in Alaska, <https://www.travelawaits.com/2786901/alaska-cuisine/>;

Tre Cime info, <https://www.tre-cime.info/it/san-candido.html>;

University Of Alaska Fairbanks, <https://www.uaf.edu/news/stampede-trail-bus-moves-to-uaf-engineering-building.php>;

Unirc, agenda 2030, <https://unric.org/it/agenda-2030/>;

Vanilla Magazine Christopher Mccandless, <https://www.vanillamagazine.it/christopher-mccandless-il-ragazzo-che-sfido-le-terre-selvagge/>;

Wikipedia, Magic Bus,
<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/8/8b/Bus142onStampedeTrail.jpg/1200px-Bus142onStampedeTrail.jpg>;

WiseSociety, BLS – Business Location Südtirol, <https://wisesociety.it/wiseworld/bls-business-location-sudtirol/>;

RINGRAZIAMENTI

Arrivati alla conclusione di questo lavoro desidero ringraziare alcune persone.

Ringrazio i miei genitori, i quali mi hanno insegnato a viaggiare, conoscere nuove culture e a credere sempre in quello che faccio.

Ringrazio il mio ragazzo, il quale mi ha supportato in questo percorso universitario aiutandomi nei momenti più difficili e sostenendomi in quelli più belli.

Ringrazio i miei nonni, quelli presenti e quelli che non ci sono perché mi hanno insegnato ad amare la natura.

Ringrazio il mio relatore, il professore Van Der Borg che mi ha seguita durante questo percorso di tesi.

Ringrazio il Mira Project Movie Support che mi ha permesso di vivere la bellissima esperienza di figurazione a San Vito di Cadore per “Un Passo dal cielo 7”.

Ringrazio i miei compagni di università con i quali abbiamo condiviso momenti bellissimi e ci siamo sempre aiutati creando un gruppo unito e sincero.

Ringrazio Angela Linn e Megan Koch dell’Università dell’Alaska Fairbanks con le quali ho potuto confrontarmi per il caso di studio di “Into the Wild”.

Ringrazio i miei amici di sempre, con i quali posso trovare supporto nei vari momenti quotidiani.

Ringrazio i miei zii e cugine con i quali trascorro momenti importanti della nostra vita, sempre uniti.

Ringrazio gli operatori del settore turistico e cinematografico che si sono resi disponibili per le interviste, aiutandomi ad approfondire il mio lavoro.

